# DOSSIER STATISTICO





# DOSSIER STATISTICO





# **DOSSIER STATISTICO**

Il volume è stato realizzato a cura dell'**Ufficio Studi** della Camera di Commercio di Roma, sotto la direzione ed il coordinamento di Maria Forte.

#### Hanno collaborato:

Alessandra Mazzilis Daniele Benedetti Alessio Arcadi (layout e grafica)

#### Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma

AREA VII - Studi e Sistemi Informativi

Dirigente: Alberto Placidi

#### Ufficio Studi

Tel: 06.5208.2456 / 2867 / 2077

Fax: 06.5208.2222

E-mail: studi.economici@rm.camcom.it

ISBN 978-88-89505-29-8 © 2011 Camera di Commercio di Roma Via de' Burrò 147 - 00186 Roma I www.rm.camcom.it

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento, totale o paziale, con qualsiasi mezzo, sono riservati esclusivamente alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma.

# **SOMMARIO**

Pref	fazione	pag.	
1.	II sistema produttivo	pag.	;
2.	L'artigianato	pag.	ĺ
3.	L'imprenditoria femminile	pag.	(
4.	Il valore aggiunto e il PIL	pag.	-
5.	II mercato del lavoro	pag.	-
6.	II commercio internazionale		(
7.	II turismo	pag.	1
8.	II credito	pag.	12
9.	Appendice statistica	pag.	13
	Tav. 1 - Consistenza delle imprese REGISTRATE	pag.	15
	Tav. 2 - Movimento delle imprese	pag.	15
	Tav. 3 - Dinamica delle imprese	pag.	1
	Tav. 4 - Imprese REGISTRATE per forma giuridica (Roma)	pag.	16
	Tav. 5 - Imprese REGISTRATE per forma giuridica (Italia)	pag.	16
	Tav. 6 - Consistenza delle imprese REGISTRATE e quoziente di specializzazione (Italia=0,00) per attività economica (ATECO 2007)	. pag.	1
	Tav. 7 - Consistenza delle imprese registrate ARTIGIANE		
	Tav. 8 - Movimento delle imprese ARTIGIANE		

# Sommario

Tav.	9 - Dinamica delle imprese ARTIGIANE	pag.	18
Tav. 1	O - Imprese registrate ARTIGIANE per forma giuridica (Roma)	pag.	19
Tav. 1	1 - Imprese registrate ARTIGIANE per forma giuridica (Italia)	pag.	19
Tav. 1	2 - Consistenza delle imprese registrate ARTIGIANE e quoziente di specializzazione (Italia=0,00) per attività economica (ATECO 2007)	pag.	20
Tav. 1	3 - Consistenza delle imprese registrate FEMMINILI	pag.	21
Tav. 1	4 - Movimento delle imprese FEMMINILI	pag.	22
Tav. 1	5 - Dinamica delle imprese FEMMINILI	pag.	22
Tav. 1	6 - Imprese registrate FEMMINILI per forma giuridica (Roma)	pag.	23
Tav. 1	7 - Imprese registrate FEMMINILI per forma giuridica (Italia)	pag.	23
Tav. 1	8 - Imprese registrate FEMMINILI per presenza e forma giuridica (Roma)	pag.	24
Tav. 1	9 - Imprese registrate FEMMINILI per presenza e forma giuridica (Italia)	pag.	24
Tav. 20	0 - Consistenza delle imprese registrate FEMMINILI e quoziente di specializzazione (Italia=0,00) per	nag	25
	attività economica (ATECO 2007)		
Tav. 2	1 - Distribuzione settoriale del VALORE AGGIUNTO a prezzi correnti 2009 (milioni di euro)	pag.	26
Tav. 2	2 - PIL PRO CAPITE a prezzi correnti (unità di euro)	pag.	26
Tav. 2	3 - Graduatoria delle prime 20 province per PIL PRO CAPITE (unità di euro)	pag.	27
Tav. 2	4 - FORZE DI LAVORO e INATTIVI per genere (valori in migliaia)	pag.	28
Tav. 2	5 - Principali INDICATORI DEL LAVORO per genere (valori percentuali)	pag.	28

# Sommario

Tav. 26	- OCCUPATI (valori in migliaia) e distribuzione percentuale dell'occupazione per settore di attività	nag	20
	economica	pag.	20
Tav. 27	- ORE AUTORIZZATE di Cassa Integrazione Guadagni	pag.	29
Tav. 28	- Variazioni percentuali ORE AUTORIZZATE di Cassa Integrazione Guadagni su base annua	pag.	29
Tav. 29	- COMMERCIO CON L'ESTERO (migliaia di euro, a prezzi correnti)	pag.	30
Tav. 30	- Esportazioni e importazioni per AREA GEOGRAFICA di destinazione e provenienza (migliaia di euro, a prezzi correnti) - Roma	pag.	30
Tav. 31	- Esportazioni e importazioni per AREA GEOGRAFICA di destinazione e provenienza (migliaia di euro, a prezzi correnti) – Italia	pag.	3
Tav. 32	- Esportazioni e importazioni per SPECIALIZZAZIONE MERCEOLOGICA (migliaia di euro, a prezzi correnti) – Roma	pag.	32
Tav. 33	- Esportazioni e importazioni per SPECIALIZZAZIONE MERCEOLOGICA (migliaia di euro, a prezzi correnti) – Italia	pag.	33
Tav. 34	- PRINCIPALI PARTNER nel commercio internazionale (migliaia di euro)	pag.	34
Tav. 35	- ARRIVI e PRESENZE per tipologia di esercizi ricettivi e residenza della clientela	pag.	3
Tav. 36	- Numero dei VIAGGIATORI STRANIERI a destinazione per località visitata (valori in migliaia)	pag.	3
Tav. 37	- SPESA TURISTICA dei viaggiatori stranieri a destinazione per località visitata (milioni di euro)	pag.	3
Tav. 38	- DEPOSITI totali per localizzazione della clientela (milioni di euro)	pag.	36
Tav. 39	- IMPIEGHI totali per localizzazione della clientela (milioni di euro)	pag.	36
Tav. 40	- SOFFERENZE bancarie per localizzazione della clientela (milioni di euro)	pag.	36
Tav. 41	- AZIENDE bancarie e SPORTELLI (valori assoluti)	pag.	37

# Sommario

	Tav. 42 - Depositi e impieghi medi per sportello (migliaia di euro)	pag.	37
	Tav. 43 - IMPIEGHI ALLE IMPRESE (milioni di euro) e incidenza sul totale	pag.	37
10.	Aggiornamento al 31 marzo 2011	pag.	39
	Tav. A - Consistenza delle imprese REGISTRATE	pag.	41
	Tav. B - Movimento delle imprese	pag	41
	Tav. C - Dinamica delle imprese	pag.	41
	Tav. D - Imprese REGISTRATE per forma giuridica (Roma)	pag.	42
	Tav. E - Imprese REGISTRATE per forma giuridica (Italia)	pag.	42
	Tav. F - Consistenza delle imprese REGISTRATE e quoziente di specializzazione (Italia=0,00) per attività		
	economica (ATECO 2007)	pag.	43
11.	Compendio grafico	pag.	45

#### **Prefazione**

Come ormai da nove anni, la "Giornata dell'Economia" – organizzata in contemporanea da tutte le Camere di Commercio italiane – è un'occasione per verificare e illustrare lo stato delle economie locali.

Il sistema imprenditoriale romano, a fine 2010, conta 443.018 imprese registrate: il 7,3% del totale italiano. Nel 2010, a fronte di 31.452 iscrizioni, le cessazioni sono state 20.921, pari a un saldo di 10.531 imprese. Il tasso di crescita delle imprese di Roma e provincia nel 2010 è stato, quindi, del 2,4%, esattamente il doppio di quello nazionale (1,2%). Tali dati confermano la consistenza e la vitalità del nostro tessuto produttivo, anche in una fase economica internazionale difficile e complessa.

Un altro indicatore che testimonia il buono stato di salute del nostro sistema economico è il valore totale delle esportazioni, che è passato da poco più di 6,2 miliardi di euro nel 2009 a quasi 7,9 miliardi, con un incremento percentuale del 27,5%. Un risultato che evidenzia come le imprese romane abbiano colto le prime opportunità di ripresa dopo mesi di crisi e di tensioni sui mercati internazionali.

Bene anche il settore turistico, con una domanda che, a fine 2010, si è attestata a livelli superiori a quelli pre-crisi: gli arrivi nel complesso delle strutture ricettive hanno segnato un +8,8% rispetto al 2009 e le presenze un +7,9%.

E' ragionevole, dunque, guardare al futuro con rinnovato ottimismo, consapevoli che il ruolo della Camera di Commercio è quantomai centrale e necessario per migliorare la qualità complessiva del nostro tessuto produttivo, accrescendo la competitività e l'attrattività del territorio.

#### Giancarlo Cremonesi

Presidente Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma

# Il sistema produttivo

II 2010 si chiude positivamente per il sistema imprenditoriale romano: le 443.018 imprese registrate al 31.12.2010 - pari al 7,3% delle imprese italiane - fanno rilevare una variazione dell'1,9% della consistenza (+8.353 unità), a fronte di un più modesto +0,4% registrato a livello nazionale (**Tav. 1**).

L'incremento è dovuto fondamentalmente alla *performance* delle società di capitale che, pur con un rallentamento nel ritmo di variazione rispetto allo scorso anno, mettono comunque a segno il maggior incremento rispetto alle altre tipologie di impresa: +6.599 unità, ossia +3,7% rispetto al 2009 (**Tav. 4**).

D'altro canto, le imprese individuali mostrano segnali di ripresa (+2.282 unità; +1,3%) dopo la flessione dello scorso anno, e positiva risulta anche la variazione della consistenza delle "altre forme" (+534 unità; +2,6%), mentre le società di persone subiscono una contrazione (-1,6%) di 1.062 unità.

Continua ad aumentare, pertanto, l'incidenza delle società di capitale sul totale del sistema imprenditoriale: in un anno, passa dal 41,5% al 42,2% a fronte di un'incidenza nazionale (22,1%) che si conferma pari a poco più della metà (**Tav. 5**).

Anche l'analisi delle variabili di flusso, più strettamente legate alla congiuntura, evidenzia i segnali della ripresa.

I dati mostrano, infatti:

- un aumento delle iscrizioni (+5,5%) dopo due anni consecutivi di contrazione (Tav. 2):
- una consistente diminuzione delle cessazioni che - al netto delle cancellazioni di ufficio fanno rilevare un decremento del 9.6%.

In conseguenza delle dinamiche descritte, il saldo provinciale risulta positivo (**Tav. 3**) e pari a 10.531 unità (+3.861 rispetto allo scorso anno) dato che, approssimando i livelli pre-crisi del 2007 (10.994 unità), consolida il primato di Roma nella graduatoria delle province per consistenza dei saldi.

I quozienti provinciali di natalità e mortalità migliorano entrambi (Qn: 7,2%; Qm: 4,8%) e mostrano ancora una volta la migliore *performance* della provincia rispetto alla media nazionale (Qn: 6,7; Qm: 5,6%).

Il tasso di crescita delle imprese provinciali (2,4%) - in aumento di 0,8 punti percentuali rispetto allo scorso anno - è, quindi, pari esattamente al doppio di quello nazionale (1,2%).

Con riferimento alle variazioni intervenute nel

2010 nelle diverse sezioni di attività economica (**Tav. 6**) i risultati migliori sono ascrivibili ad alcuni settori dei Servizi, quali:

- le Attività professionali, scientifiche e tecniche (+3,3% sul 2009, pari a + 549 unità);
- i servizi di noleggio, agenzie di viaggi e di supporto alle imprese (+3,1%; +611 unità);
- i servizi di alloggio e ristorazione (+2,1%; +613 unità):
- le Altre attività di servizi (+1,8%; +382 unità). L'andamento appena evidenziato risulta coerente con il trend degli omologhi settori nazionali rispetto ai quali, però, si osserva, anche un significativo incremento nel comparto della Fornitura di energia elettrica e gas (+24,6%) imputabile al forte dinamismo seguito alla

Le *performance* peggiori, e di un certo peso anche in termini di valori assoluti, sono ancora una volta imputabili all'Agricoltura (-2,1%; -309 unità) e alle Attività manifatturiere (-1,3%; -213 unità).

liberalizzazione del settore.

La distribuzione percentuale delle imprese registrate nelle diverse sezioni di attività economica si presenta, poi, sostanzialmente inalterata rispetto al 2009: il Commercio è il comparto a maggiore concentrazione di imprese

dalle Attività di alloggio e ristorazione (6,8%). L'esame dei quozienti di specializzazione (Qs) standardizzati<sup>1</sup> consente, infine, di cogliere in quali attività l'economia romana faccia rilevare una "presenza" di imprese più significativa rispetto al dato nazionale. Si segnalano così i

(27,7%), seguito dalle Costruzioni (14,8%) e

servizi di supporto alle imprese" (Qs: 0,31) con eccellenze, rispettivamente, nelle attività di produzione cinematografica, televisiva e musicale

#### Aggiornamento al 31 marzo 2011

Al 31 marzo 2011 le imprese registrate in provincia di Roma ammontano a 445.283 (Tav. A), in ulteriore crescita (+0,5%) rispetto alla fine

"Servizi di informazione e comunicazione" (Qs: 0,34) e il settore "Noleggio, agenzie di viaggio, e in quelle di supporto alle imprese.

<sup>1</sup> Il Qs standardizzato è un indice di dissomiglianza costruito come rapporto tra la guota di imprese a livello provinciale e nazionale nei diversi settori di attività economica, il cui intervallo di variazione è contenuto tra [-1; +1]. L'assenza di specializzazione provinciale in un settore economico è data da un Qs prossimo allo zero, mentre al crescere dell'indice aumenta la specializzazione nel settore considerato e viceversa.

del 2010 (Italia: -0,3%). In valori assoluti, nel 1° trimestre 2011 la consistenza delle imprese registrate aumenta di 2.265 unità, quasi tre volte l'incremento registrato alla fine del corrispondente trimestre 2010. Al contrario, nei primi tre mesi del 2011 sul territorio nazionale si rileva una perdita di 17.103 imprese.

Il buon risultato in provincia è ascrivibile fondamentalmente all'aumento congiunturale delle società di capitale (+1.937 unità), cui seguono le variazioni positive delle consistenze delle imprese individuali (+694 unità) - in controtendenza, per queste ultime, a quanto avviene in Italia (-22.632 unità) - e delle altre forme (+172 unità), mentre prosegue la generale contrazione delle società di persone (Tav. D).

Considerata anche la brevità del periodo di raffronto, l'analisi settoriale conferma la struttura merceologica rilevata al 31 dicembre 2010, con il Commercio, le Costruzioni e le Attività di alloggio e ristorazione quali comparti a maggiore concentrazione di imprese (Tav. F).

In provincia, l'analisi dei flussi evidenzia come il saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni - nel 1° trimestre 2011 pari a 2.251 unità - sia superiore del 53,2% al saldo del corrispettivo trimestre dello scorso anno (Tav. C) per l'effetto congiunto della crescita delle iscrizioni (+5,5%) e della concomitante diminuzione delle cessazioni (-3.7%). fenomeni più marcati localmente che nell'insieme del territorio nazionale (Tav. B).

Pertanto, alla fine del 1° trimestre 2011 il tasso di crescita delle imprese - pari a Roma allo 0,5% - cresce di ulteriori 2 decimi di punto percentuale rispetto a quanto avvenuto negli stessi mesi del 2010 (Tav. C), mentre permane la lieve decrescita già riscontrata in Italia (-0,2%).

# L'artigianato

Le 70.266 unità iscritte all'Albo provinciale delle imprese artigiane nel 2010 rappresentano il 4,8% dell'artigianato nazionale.

La qualificazione artigiana "connota" il 15,9% della base imprenditoriale romana e individua una compagine che, pur colpita pesantemente dagli effetti della crisi, nel 2010 torna a chiudere l'anno con segno positivo (+0,7%; +476 unità) dopo la contrazione (-0,7%) subita nel 2009 (Tav. 7).

L'incremento, seppur contenuto, evidenzia la maggiore capacità di "reazione" dell'artigianato romano rispetto al comparto nazionale che risulta, invece, in ulteriore diminuzione (-0,5%).

In entrambi i contesti territoriali le imprese individuali costituiscono ancora la quasi totalità della base produttiva artigiana: l'83,8% a Roma e il 78,2% a livello nazionale (**Tavv. 10, 11**).

Le variazioni delle consistenze complessive sono, pertanto, direttamente correlate con le *performance* delle imprese individuali che a Roma segnano una ripresa (+0,5%) cui si contrappone un'ulteriore diminuzione in Italia (-0,5%).

Dopo oltre 10 anni dalla loro ammissibilità all'Albo, resta minima la quota di imprese artigiane registrate come Società di capitale a

responsabilità limitata (SrI) unipersonale o pluripersonale (Roma: 3,3%; Italia: 3,7%), sebbene le elevate percentuali di crescita (Roma: +11,3; Italia: +7,5%) mostrino come si stia indirizzando sempre più verso tale forma giuridica di esercizio dell'impresa parte sia delle "nuove" imprese artigiane che delle società di persone già registrate.

Con riferimento alle diverse sezioni di attività economica (**Tav. 12**), i settori che soffrono maggiormente sono il Commercio (-2,3%; Italia: -1,2%) e le Attività manifatturiere (-1,7%; Italia:-1,8%).

Il settore edile romano - nel quale si concentra ben il 36,8% delle imprese artigiane - mostra, invece, una crescita dell'1,6% (+416 unità), in controtendenza con il dato medio nazionale (-0,2%).

Da ultimo, si segnalano i significativi incrementi dei servizi di Noleggio, agenzie di viaggi e servizi di supporto alle imprese (+4,2%; +100 unità) e delle Attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+3,1%; +92 unità), peraltro in linea con il trend nazionale.

Dal confronto con il sistema produttivo provinciale considerato nel complesso emergono, infine,

alcune peculiarità delle imprese artigiane, in particolare:

- nelle Costruzioni sono le imprese artigiane a crescere (+1,6%) a fronte di una crescita nulla riferita alla generalità delle imprese del settore:
- parimenti, segnano una variazione positiva seppur debole (+0,3%) - nel Trasporto e magazzinaggio a fronte di un decremento rilevato per il complesso delle imprese (-0,6%);
- nei Servizi di informazione e comunicazione, sebbene di limitata rilevanza numerica in termini assoluti, mostrano incrementi superiori (+13,2%, +34 unità; contro un +0,2%);
- di contro, nel Manifatturiero scontano un decremento maggiore (-1,7% contro il -1,3% del complesso delle imprese del settore), in linea, peraltro con il trend nazionale.

Quanto all'andamento delle variabili di flusso, il saldo annuale tra iscrizioni e cessazioni - al netto delle cancellazioni d'ufficio - torna positivo ed è pari a +481 unità (**Tav. 9**) per l'effetto congiunto di un forte incremento (+16,7%) nelle iscrizioni e di una diminuzione (-1,6%) delle cessazioni (**Tav. 8**) che determina un tasso di crescita pari allo 0,7% (Italia: -0,3%).

# L'imprenditoria femminile

L'analisi dei quozienti di specializzazione consente, infine, di evidenziare il maggior peso che le attività di "Trasporto e magazzinaggio" hanno nell'ambito dell'economia artigiana romana rispetto a quella nazionale (**Tav. 12**), seguite, nell'ordine, dalle attività ricettive e di ristorazione e da quelle di noleggio.

Nel 2010 toccano quota 96.466 le imprese femminili in provincia di Roma (**Tav. 13**).

La consistenza delle imprese "rosa" è cresciuta in misura superiore a quella riscontrata con riferimento alle imprese nel complesso: +2,1% (Italia: +0,8%), a fronte di una crescita media del sistema produttivo provinciale pari all'1,9% nello stesso periodo.

Il peso delle imprese femminili sul totale provinciale del sistema produttivo si attesta al 21,8%, approssimando ulteriormente la media nazionale (23,3%).

Con riferimento alle variabili di flusso, nel 2010 si assiste ad un leggero decremento delle iscrizioni (-0,3%) più che compensato, però, dalla notevole diminuzione che fanno registrare le cessazioni: -8,6% (**Tav. 14**).

L'effetto congiunto dei due andamenti determina un saldo positivo e pari a 578 unità (**Tav. 15**).

Quanto alle forme giuridiche scelte per l'attività d'impresa, tra le donne si conferma la progressiva preferenza per forme giuridiche più complesse e articolate quali quelle di natura societaria.

Infatti, pur restando l'impresa individuale la forma giuridica prevalente (45,9%), la relativa quota sul totale diminuisce leggermente, mentre l'incidenza

delle società di capitale cresce ulteriormente, fino ad attestarsi al 32,2% (**Tav. 16**), peraltro ben al di sopra della omologa incidenza nazionale (Italia: 14,3%).

In termini dinamici, la consistenza delle società di capitale femminili cresce del 4.0% (Italia: 4,1%); l'aumento di 1.185 unità ascrivibili a tale tipologia d'impresa determina così la quasi totalità della variazione complessiva delle imprese femminili (+1.954). Infine, l'analisi settoriale (al netto delle attività non classificate) evidenzia una composizione della compagine delle imprese femminili che presenta la quota maggiore di imprese concentrata in corrispondenza del comparto del commercio (35.3%) mentre, a seguire, le quote più significative sono quelle dei servizi di alloggio e ristorazione (10,0%) e quelle delle altre attività di servizio (8,9%) tutte, peraltro. con incidenze superiori alle corrispondenti quote che fanno capo alle stesse attività nel complesso del sistema imprenditoriale della provincia (Commercio: 30,5%; Servizi alloggio e ristorazione: 7,5%; altre attività di servizi: 5.3%).

# Il valore aggiunto e il PIL

Le stime più recenti dell'Istituto G. Tagliacarne quotano il valore aggiunto (a prezzi correnti) 2009 per la provincia di Roma a circa 122,8 miliardi di euro, pari al 9,0% dell'intero valore aggiunto nazionale (**Tay. 21**).

Rispetto al 2008, si evidenzia una flessione (-0,8%) per il complesso delle attività economiche, mentre un più deciso decremento viene rilevato a livello nazionale (-2,9%).

La distribuzione settoriale del valore aggiunto conferma, poi, il ruolo determinante nell'economia romana giocato dal Terziario che contribuisce alla produzione di valore totale con una quota pari all'87,2% (+14,1 punti percentuali rispetto al dato nazionale).

A fronte della generalizzata flessione spicca, infine, la *performance* delle Costruzioni a Roma: +14,1% (Italia: -1,0%), dato che contempera il risultato negativo dell'intero comparto industriale romano (-0,6%) la cui *performance*, peraltro, si confronta con un più significativo decremento (-9,7%) rilevato a livello nazionale.

Le stime 2010 relative al PIL pro capite indicano per la provincia di Roma un valore pari a 32.688,80 euro, in lieve aumento (+0,4%) rispetto al 2009, a fronte di una crescita media

per il Paese pari all'1,4% (**Tav. 22**). Il risultato è, in parte, condizionato da un tasso annuo di crescita della popolazione in provincia (effetto "divisore") che approssima l'aumento stimato del PIL totale, circostanza questa che non interessa l'Italia la cui crescita demografica risulta invece pressoché azzerata.

Inoltre, il miglioramento del PIL nazionale si deve principalmente all'aumento degli investimenti e delle esportazioni (+15,7%), mentre l'economia provinciale è caratterizzata da una minore propensione all'apertura commerciale - l'export pesa il 2,33% in valore del totale Italia - mentre la domanda interna resta generalmente debole, così come i consumi della Pubblica Amministrazione, date le misure di contenimento del bilancio.

L'ammontare provinciale del PIL pro capite sopravanza comunque del 27,6% il valore medio nazionale (25.615,38 euro), confermando Roma al 5° posto nella relativa graduatoria stilata per le prime 20 province (**Tav. 23**).

#### Il mercato del lavoro

Secondo gli ultimi dati ISTAT provinciali riferiti alla media dell'anno 2010, la forza lavoro romana è costituita da 1.873.572 unità, pari al 7,5% del totale nazionale (**Tav. 24**).

Il tasso di attività provinciale è pari al 67,5% della popolazione in età lavorativa (15-64 anni), in aumento di 1 decimo di punto percentuale, quindi nettamente superiore al corrispondente tasso nazionale attestato a quota 62,2%, peraltro in diminuzione (**Tav. 25**).

Gli occupati in provincia di Roma sono 1.703.290 unità, con una dinamica in espansione rispetto al 2009 (+0,5%, pari a +8.104 unità), capace di recuperare tutta la flessione registrata lo scorso anno (-0,2%; -3.113 unità), a fronte di un ulteriore calo nella media nazionale (-0,7%, pari a -152.664 unità).

Il risultato provinciale, in effetti, è ascrivibile esclusivamente alla componente femminile che fa rilevare un aumento di 10.955 unità (+1,5%), in virtù del quale la percentuale delle donne sul totale occupati (43,4%) tocca il nuovo massimo relativo.

Il tasso di occupazione provinciale, in diminuzione di 0,5 punti percentuali rispetto al 2009, si attesta al 61,3% che, sebbene rappresenti il livello

minimo degli ultimi cinque anni, è comunque superiore all'omologo tasso nazionale, pari al 56,9% (**Tav. 25**).

A Roma la buona *performance* della componente femminile del lavoro si evidenzia anche con riferimento al tasso di occupazione per genere attestatosi nel 2010 al livello massimo (52,6%), con un aumento di 2 decimi di punto rispetto alla media provinciale 2009, in controtendenza rispetto al dato nazionale.

Dall'analisi settoriale dell'occupazione emerge come in provincia di Roma i Servizi continuino a rappresentare il maggior bacino d'impiego - nonostante la diminuzione di 0,6 punti in quota rispetto al 2009, pari a 3.601 occupati - con un'incidenza percentuale dell'81,9% a fronte del 67,6% di media in Italia (**Tav. 26**).

In progressivo aumento, invece, l'occupazione nell'Industria romana (+10.886 unità) la cui quota arriva a rappresentare il 17,0% del totale, risultato determinato sia dal comparto delle Costruzioni (+3.263 unità) sia, in misura prevalente, dall'industria manifatturiera (+7.623 unità), in entrambi i casi in controtendenza rispetto al marcato calo registrato dalla media nazionale 2010. Il tasso di disoccupazione in

provincia di Roma si attesta a quota 9,1%, 7 decimi di punto percentuale in più rispetto alla media nazionale (**Tav. 25**).

A differenza che in Italia, la crescita delle persone in cerca di occupazione a Roma (+13,9%) riguarda esclusivamente la componente maschile (+31,6%), percentuale quest'ultima che per poco non "triplica" l'omologa variazione media nazionale (+11,3%).

Considerando la variazione pressoché nulla delle donne in cerca di occupazione a Roma, il tasso di disoccupazione femminile in provincia (10,2%) diminuisce di 1 decimo di punto rispetto al 2009, in controtendenza rispetto alla media nazionale (9,7%) aumentata di 0,4 punti percentuali.

Con riferimento alla forza lavoro giovanile (15-24 anni), si rileva come il tasso di disoccupazione provinciale – superiore al 30% – sia maggiore della media nazionale già piuttosto elevata (Italia: 27,8%), con un gap che supera i dieci punti percentuali nel caso della componente femminile. I dati tratti dall'Osservatorio sulle Ore Autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni (CIG) di fonte INPS – disponibili al 31 dicembre 2010 – segnalano, per la provincia di Roma, un ricorso annuo alla prestazione a sostegno del reddito per

circa 33milioni di ore, pari al 2,7% del monte ore autorizzato in Italia (**Tav. 27**).

Dopo la brusca impennata del 2009 (Roma: +493,6%; Italia: +301,5%), in provincia le ore autorizzate di CIG sono aumentate nel 2010 di un altro 14,7% (Italia: +31,7%) su base annua (**Tav. 28**). Nonostante la tendenza generale, nel 2010 in provincia di Roma è diminuito (-17,6%) il ricorso alla cassa integrazione straordinaria (Cigs), spettante ad imprese con procedure concorsuali aperte o in dichiarata crisi aziendale, al fine di fronteggiare gravi situazioni occupazionali che potrebbero portare a licenziamenti; di contro in Italia le ore autorizzate di Cigs sono aumentate di circa 273milioni di unità (+126,4%) rispetto al 2009.

L'analisi degli interventi in deroga destinati ai lavoratori di imprese escluse dalla CIG straordinaria - quindi imprese con meno di 15 dipendenti o operanti in determinati settori produttivi (tessile, abbigliamento, calzaturiero, orafo, ecc.) che versino in grave crisi occupazionale - rivela, invece, il persistere nel 2010 di talune difficoltà: con riferimento alla provincia di Roma, le ore di CIG in deroga sono passate da circa 2milioni nel 2009 a oltre 8milioni nel 2010 (+347,4%).

#### Il commercio internazionale

Avvertenza: i dati presi a riferimento per il commento sono i valori 2010 provvisori, aggiornati al 15 marzo 2011. Il totale provinciale non include le transazioni di "Energia elettrica" (DD351) per l'elevata erraticità in via provvisoria dei valori dichiarati dagli operatori commerciali. Secondo gli ultimi dati Istat, il 2010 si chiude in maniera decisamente positiva per l'export romano. Il valore delle esportazioni della provincia di Roma (pari al 2,33% delle esportazioni nazionali) passa da poco più di 6,2 miliardi di euro a quasi 7,9 miliardi (Tav. 29): +27,5%, incremento nettamente superiore a quello rilevato a livello nazionale (+15,7%).

I principali mercati di destinazione dell'export provinciale (**Tav. 30**) si confermano:

- i Paesi membri dell'Unione europea, che assorbono complessivamente il 45,6% del valore delle esportazioni. Tra questi spicca la Germania (che da sola concentra ben il 13,4% del valore), seguita a distanza da Francia (7,7%), Regno Unito (5,0%) e Spagna (4,9%);
- l'America settentrionale, verso cui viene destinato il 15,2% del valore totale (in particolare, gli U.S.A. da soli ne rappresentano il 14,5%).

Quanto alle variazioni più significative registrate nei flussi, nel 2010 sono le Americhe a rappresentare il mercato di destinazione che risulta aver reagito meglio alla crisi mondiale:

- l'America settentrionale, dopo la forte contrazione del 2009 torna, infatti, a trainare l'export provinciale facendo registrare un +63,1%, molto al di sopra della media nazionale (+18,9%), accrescendo così la propria quota di 3,3 punti percentuali, pur non arrivando ancora a recuperare il valore massimo del 2008 (oltre 1,2 miliardi di euro);
- l'area dei Paesi dell'America centrale e meridionale, benché di peso modesto sul totale (3,4%), evidenzia un incremento percentuale ancora maggiore e pari a +81,0% (Italia: +23,1%).

Aumenti significativi delle esportazioni si rilevano, poi, verso i principali mercati dell'Estremo Oriente (ricompresi negli Altri Paesi dell'Asia: +44,6%; Italia: +18,7%) quali Giappone (+82,2%), Cina (+57,2%), Hong Kong (+68,2%); in controtendenza invece la Corea del Sud verso la quale si rileva una flessione del 21,5%, dopo la buona *performance* dello scorso anno (+26,1%). Un altro mercato più vicino e, secondo diversi

osservatori, promettente per il futuro si dimostra la Turchia annoverata da Goldman Sachs Asset management tra le quattro economie più dinamiche del pianeta (i cosiddetti Mikt ossia Messico, Indonesia, Corea del Sud e Turchia), verso la quale le esportazioni provinciali segnano un incremento del 31,1%.

Bene anche i Paesi dell'UE 27 (+24,9%) trainati dalla Germania (+42,0%).

Di contro, le esportazioni romane in Africa - la cui quota percentuale passa dall'8,0% al 6,3% - subiscono una leggera flessione (-0,7%), mentre l'Italia nel suo complesso segna nell'area un +11.1%.

L'export provinciale verso i Paesi africani sconta, in particolare, i risultati negativi conseguiti in Egitto (-81,6%), Algeria (-44,5%) e Marocco (-36,4%) che le buone *performance* verso Libia (+160,2%) e Tunisia (+57,6%) non riescono a compensare.

Segno negativo si rileva anche nei confronti dell'Oceania (-25,7%), la cui quota percentuale passa dal 4,2% al 2,4%, a fronte di un +13,5% registrato a livello nazionale.

I settori merceologici prevalenti oggetto delle esportazioni provinciali (**Tavv. 32, 33**) si

confermano quello della Chimica, gomma e plastica - pari al 48,9% dell'export provinciale (Italia: 18,8%) per un valore di circa 3,8 miliardi di euro - con valori massimi ottenuti dalla commercializzazione dei prodotti derivati dalla raffinazione del petrolio e dei prodotti farmaceutici, e quello definito Metalmeccanicoelettronica, con una quota del 33,7% (Italia: 48,8%).

Le *performance* più vivaci vengono segnate, nel 2010, dai settori del Legno/carta (+114,2%; Italia: +16,1%), del Sistema moda (+41,4%; Italia: +12,7%), della Chimica gomma plastica (+42,5%; Italia: +27,5%) e del Metalmeccanico-elettronica (+26,7%; Italia: +14,7%).

Quanto alle importazioni provinciali, pari a circa 22,6 miliardi di euro, nel 2010 risultano aumentate del 10,2% rispetto all'anno precedente (**Tav. 29**), meno di quanto rilevato a livello nazionale (+22,6%).

I maggiori incrementi nell'import vengono fatti registrare nei confronti dei Paesi del Vicino e medio Oriente (+80,8%) e dei Paesi dell'Africa (+72,7%) a causa dell'aumentato fabbisogno interno di prodotti energetici (petrolio greggio e gas naturale) da correlare in parte, secondo

Assocamerestero, alla ripresa dell'attività industriale dopo la crisi (**Tav. 30**).

Spicca, inoltre, l'incremento delle importazioni dalla Cina (+75,4%) rispetto alla quale la spesa riguarda soprattutto Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione, prova e orologi.

Le importazioni risultano contrarsi, invece, nei confronti dell'UE 27 (-2,1%) e dell'America centrale e meridionale (-21,3%), in entrambi i casi in controtendenza con il dato nazionale (rispettivamente +17,3% e +35,0%).

Con riferimento ai settori merceologici, il 43,5% dell'import provinciale si concentra nel settore Metalmeccanico/elettronica, seguito dal settore della Chimica, gomma e plastica (20,0%), del quale i Medicinali e preparati farmaceutici rappresentano quasi la metà del valore (**Tav. 32**).

Il saldo commerciale della provincia di Roma determinato per il 74,9% dalle transazioni con gli altri Paesi del continente europeo, con una particolare concentrazione nei confronti dei Paesi dell'UE27 (64,4%) - si conferma negativo (circa 14,7 miliardi di euro) e in aumento del 2,7% rispetto allo scorso anno (**Tav. 34**).

L'analisi per area geografica evidenzia come la

bilancia commerciale non solo peggiori, prevedibilmente, nei confronti dei Paesi Africani e dei Paesi del Vicino e Medio Oriente per ragioni connesse all'aumentato fabbisogno energetico ma accentui il proprio trend negativo anche nei confronti dei Paesi dell'Estremo Oriente (+52,8%).

Invece, trainato dal boom delle esportazioni, torna positivo il saldo con l'America settentrionale (+176,3 milioni).

# II turismo

Il settore turistico romano è interessato nel 2010 da una considerevole ripresa.

La domanda turistica, infatti, con una crescita significativa - dopo le flessioni fatte registrate negli anni 2008 e 2009 - finisce per attestarsi su livelli addirittura superiori a quelli pre-crisi.

Secondo i dati pubblicati dall'Ente Bilaterale del Turismo del Lazio, per l'anno 2010 gli arrivi nel complesso delle strutture ricettive alberghiere e complementari sono stati 12.850.081 (+8,8% rispetto al 2009) mentre le presenze sono state 31.436.556 (+7,9%), per un tasso di permanenza media nelle strutture – espresso dal rapporto tra presenze ed arrivi – pari a 2,4 giorni, in leggera flessione rispetto allo scorso anno (2,5) e imputabile ad entrambe le componenti (interna e straniera) della domanda (**Tav. 35**).

La ripresa della domanda si mostra particolarmente vivace in riferimento agli esercizi alberghieri (arrivi: +9,4%; presenze: +8,9%) che, del resto, erano state le strutture a soffrire maggiormente gli effetti della crisi economica nel biennio 2008-2009 determinando, per quegli anni, il segno negativo della domanda turistica complessiva; d'altro canto anche la ricettività complementare accentua nell'anno il proprio

ritmo positivo di crescita (arrivi: +6,5%; presenze: +4,7%). In relazione alle componenti della domanda, quella straniera (arrivi: +9,8%; presenze: +9,0%) risulta crescere in maniera più sostenuta rispetto a quella interna (arrivi: +7,7%; presenze: +6,3%), accrescendo così il proprio peso sul totale, tanto da arrivare a rappresentare il 54,2% degli arrivi ed il 57,3% delle presenze.

I viaggiatori stranieri si orientano di preferenza verso le strutture alberghiere (58,4% degli arrivi e 65,2% delle presenze), mentre gli italiani continuano ad essere la clientela prevalente degli esercizi complementari (62,1% degli arrivi; 67,2% delle presenze), sulla base di un modello di consumo a più basso costo.

Secondo le rilevazioni della Banca d'Italia, l'interesse degli stranieri nei confronti della provincia romana è decisamente in crescendo: il numero dei viaggiatori stranieri a destinazione<sup>2</sup> è stato, infatti, nel 2010 pari a circa 9,5 milioni di unità (**Tav. 36**), segnando un +6,9% (Lazio: +6,1%; Italia: +1,5%) dopo la flessione (-3,4%) fatta registrare lo scorso anno (Lazio: -3,3%; Italia: +1,2%).

L'analisi della domanda turistica straniera in base alla nazionalità dei viaggiatori conferma il primato degli U.S.A., seguiti da Regno Unito, Germania e Giappone.

Positivo è, infine, il dato consuntivo relativo alla spesa turistica<sup>3</sup> degli ospiti stranieri, pari a 4.993milioni di euro (**Tav. 37**), aumentata del 6,8% rispetto al 2009 (Lazio: +6,2%; Italia: +1,1%).

<sup>3</sup> Spesa totale in beni e servizi sostenuta da un

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Il numero dei viaggiatori a destinazione rappresenta il conteggio dei viaggiatori nei singoli luoghi visitati.

viaggiatore, o per conto di un viaggiatore, in relazione al soggiorno all'estero, escluse le spese per il trasporto internazionale. Sono incluse le spese sostenute dai lavoratori stagionali e frontalieri e da coloro che si recano all'estero per motivi di studio o per ricevere trattamenti sanitari anche di durata superiore all'anno. Inoltre, l'aggregato include il valore stimato dal viaggiatore stesso nel corso dell'intervista dei beni e servizi fornitigli a titolo gratuito (ad es. nel caso di visite a parenti o amici).

#### II credito

I dati resi disponibili dalla Banca d'Italia con il Bollettino Statistico - I trimestre 2011 danno conto di un quadro sostanzialmente invariato dal punto di vista strutturale della copertura bancaria del territorio: al 31 dicembre 2010 gli istituti di credito (45) aumentano di due unità (**Tav. 41**) rispetto al 2009, a fronte di una lieve diminuzione (-0,9%) degli sportelli bancari (2.079). Sono invece le variabili dinamiche a mostrare le maggiori criticità in provincia:

- i depositi bancari a Roma ammontano al 31 dicembre 2010 a circa 115,6 miliardi di euro. La posizione di liquidità degli intermediari bancari risulta ridotta (-0,9%) da un calo della raccolta prossimo a 1 miliardo di euro rispetto alla fine del 2009, a fronte dell'incremento medio pari all'1,2% registrato in Italia (Tav. 38);
- gli impieghi alle imprese, circa 93 miliardi di euro, registrano a Roma una netta contrazione (-2,1%), pari a circa 2 miliardi di euro, in controtendenza rispetto alla variazione positiva (+3,0%) rilevata in ambito nazionale (Tav. 43). Per effetto del concomitante aumento degli impieghi complessivi (+5,8%) in provincia (Tav. 39), la quota degli impieghi alle imprese

sul totale scende di 4 punti percentuali al 50,5%, contro il 56,8% a livello nazionale (-3 punti in quota).

Considerando le oltre 443mila imprese registrate a Roma, l'importo medio finanziato ad ogni impresa ammonta, comunque, a circa 210mila euro pro capite (**Tav. 43**), valore superiore del 33,4% alla media nazionale.

nel 2010 le sofferenze bancarie in provincia approssimano i 7 miliardi di euro, segnando un +25,7% rispetto allo scorso anno (Italia: +28,8%). Le difficoltà incontrate dalle imprese nel far fronte agli impegni contratti con le banche hanno determinato in grande misura il peggioramento intervenuto nella qualità del credito nel corso del 2010 instaurando, per tale via, un circolo vizioso che ha avuto come conseguenza la restrizione dell'offerta da parte degli istituti di credito.

II netto aumento dei volumi di insolvenza occorso nel 2010, sebbene abbinato ad una complessiva maggiore erogazione di credito, ha portato ad un incremento dell'indice di rischiosità (**Tav. 40**) - rappresentato dal rapporto tra sofferenze e impieghi bancari – che a Roma arriva a quota 3,8% (+0,6 punti),

comunque inferiore alla media nazionale (4,5%), in aumento di 7 decimi di punto rispetto al 31 dicembre 2009.

# **Appendice statistica**

Tav. 1	-	Consistenza	delle	imprese	REGISTRATE
--------	---	-------------	-------	---------	------------

TERRITORIO		Consistenza (1)	Var. %	Var. %	
	Al 31.12.2010	AI 31.12.2009	AI 31.12.2008	2010-2009	2009-2008
Provincia di Roma	443.018	434.665	428.164	1,9	1,5
Italia	6.109.217	6.085.105	6.104.067	0,4	-0,3

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

(1) I dati di stock tengono conto, oltre che delle iscrizioni e cessazioni relative all'anno, anche delle variazioni di stato e dei trasferimenti da una provincia all'altra di imprese plurilocalizzate. Le variazioni possono riguardare anche la forma giuridica e/o l'attività economica: in tal caso non alterano la consistenza globale ma influiscono sulla distribuzione delle imprese per attività economica e tipologia giuridica.

Tav. 2 - Movimento delle imprese

TERRITORIO	Iscrizi	oni	Variazione % iscrizioni	Cessazioni no	Variazione % cessazioni		
TERRITORIO	2010	2009	2010-2009	2010	2009	2010-2009	
Provincia di Roma	31.452	29.806	5,5	20.921	23.136	-9,6	
Italia	410.736	385.512	6,5	338.206	368.127	-8,1	

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 3 - Dinamica delle imprese

TERRITORIO	Saldo (1)		Qn <sup>(2)</sup>		Qm <sup>(3)</sup>		Tasso di crescita (4)	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Provincia di Roma	10.531	6.670	7,2	7,0	4,8	5,4	2,4	1,6
Italia	72.530	17.385	6,7	6,3	5,6	6,0	1,2	0,3

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

<sup>(1)</sup> A partire dal 2005, le Camere di Commercio possono procedere a cancellare d'ufficio dal Registro delle Imprese le aziende risultanti non più operative agli accertamenti condotti in applicazione del D.P.R. 247 del 23/07/2004 e successiva Circolare n° 35857C del Ministero delle Attività Produttive.

<sup>(1)</sup> Saldo = Iscrizioni - cessazioni non d'ufficio.

<sup>(2)</sup> Quoziente di natalità = Iscrizioni anno t / Consistenza anno t-1 \* 100

<sup>(3)</sup> Quoziente di mortalità = Cessazioni non d'ufficio anno t / Consistenza anno t-1 \* 100

<sup>(4)</sup> Il tasso di crescita delle imprese, espresso dal rapporto tra il saldo delle iscrizioni e delle cessazioni non d'ufficio relative al periodo e la consistenza alla fine del periodo precedente, può differire dalla variazione della consistenza, risentendo quest'ultima anche delle variazioni di stato e dei trasferimenti di imprese da una provincia all'altra.

Tav. 4 - Imprese REGISTRATE per forma giuridica

## Provincia di Roma

	FORMA GIURIDICA									
PERIODO	Società d	i capitale	Società d	i persone	Imprese i	ndividuali	Altre 1	forme	Tot	ale
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
AI 31.12.2010	186.795	42,2	63.409	14,3	171.725	38,8	21.089	4,8	443.018	100,0
Var. % 2010-2009	3,7		3,7 -1,6		1,3			2,6		1,9
AI 31.12.2009	180.196	41,5	64.471	14,8	169.443	39,0	20.555	4,7	434.665	100,0
Var. % 2009-2008		4,2	_	-1,5	•	-0,2		2,7		1,5

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 5 - Imprese REGISTRATE per forma giuridica Italia

	FORMA GIURIDICA									
PERIODO	Società d	i capitale	Società d	i persone	Imprese i	ndividuali	Altre	forme	Tot	ale
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
AI 31.12.2010	1.351.831	22,1	1.168.065	19,1	3.377.628	55,3	211.693	3,5	6.109.217	100,0
Var. % 2010-2009		3,3		-1,5		-0,1		1,6		0,4
AI 31.12.2009	1.308.503	21,5	1.185.718	19,5	3.382.610	55,6	208.274	3,4	6.085.105	100,0
Var. % 2009-2008		3,3		-1,2		-1,5		1,7		-0,3

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 6 - Consistenza delle imprese REGISTRATE e quoziente di specializzazione (Italia=0,00) per attività economica (ATECO 2007)

ATTIVITA' ECONOMICA	AI 31.12	2.2010	AI 31.1	2.2009	Qs (Ro	oma) <sup>(1)</sup>
ATTIVITA ECONOMICA	Roma	Italia	Roma	Italia	2010	2009
A Agricoltura, silvicoltura pesca	14.286	859.808	14.595	877.715	-0,62	-0,61
B Estrazione di minerali da cave e miniere	259	5.035	263	5.169	-0,15	-0,16
C Attività manifatturiere	26.670	627.546	27.011	635.243	-0,24	-0,24
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	412	4.953	411	3.975	0,09	0,19
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	757	10.671	761	10.554	0,01	0,02
F Costruzioni	65.506	906.717	65.507	903.975	0,02	0,02
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	122.566	1.552.198	122.119	1.549.975	0,06	0,06
H Trasporto e magazzinaggio	16.724	181.187	16.822	183.384	0,14	0,14
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	30.239	383.549	29.626	373.421	0,06	0,06
J Servizi di informazione e comunicazione	17.705	123.639	17.670	121.406	0,34	0,35
K Attività finanziarie e assicurative	11.803	116.878	11.870	116.528	0,18	0,19
L Attività immobiliari	23.612	278.554	23.655	274.809	0,10	0,10
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	17.398	189.151	16.849	183.151	0,14	0,14
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	20.014	152.308	19.403	147.752	0,31	0,31
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	41	162	45	175	0,57	0,57
P Istruzione	2.363	24.799	2.340	24.056	0,15	0,16
Q Sanità e assistenza sociale	3.388	32.452	3.400	31.283	0,20	0,22
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	6.570	64.689	6.508	62.667	0,18	0,20
S Altre attività di servizi	21.209	229.424	20.827	225.774	0,14	0,14
T Attività di famiglie e convivenze e produzione di beni e servizi per uso proprio	0	12	0	14	-1,00	-1,00
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	6	9	6	9	0,81	0,81
X Non classificata	41.490	365.476	34.977	354.070	-	-
Totale	443.018	6.109.217	434.665	6.085.105	-	-
Totale escluse le imprese non classificate	401.528	5.743.741	399.688	5.731.035	0,00	0,00

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

<sup>(1)</sup> Quoziente di specializzazione normalizzato = rapporto tra le percentuali di composizione settoriale in provincia di Roma e in Italia, calcolate sulle consistenze al netto delle attività non classificate. Il campo di variazione è [-1,00; 1,00]. Valori prossimi allo zero si osservano in quei settori la cui quota è simile a quella rilevata a livello nazionale.

	Tav.	7	- Consistenza	delle	imprese	registrate	ARTIGIANE
--	------	---	---------------	-------	---------	------------	-----------

TERRITORIO		Consistenza (1)	Var. %	Var. %		
TERRITORIO	AI 31.12.2010	Al 31.12.2010 Al 31.12.2009 Al 31.12.2008 2010-		2010-2009	2009-2008	
Provincia di Roma	70.266	69.790	70.286	0,7	-0,7	
Italia	1.470.942	1.478.224	1.496.645	-0,5	-1,2	

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

(1) I dati di stock tengono conto, oltre che delle iscrizioni e cessazioni relative all'anno, anche delle variazioni di stato e dei trasferimenti da una provincia all'altra di imprese plurilocalizzate. Le variazioni possono riguardare anche la forma giuridica e/o l'attività economica: in tal caso non alterano la consistenza globale ma influiscono sulla distribuzione delle imprese per attività economica e tipologia giuridica.

Tav. 8 - Movimento delle imprese ARTIGIANE

TERRITORIO	Iscrizi	ioni	Variazione % iscrizioni	Cessazioni no	Variazione % cessazioni	
TERRITORIO	2010	2009	2010-2009	2010	2009	2010-2009
Provincia di Roma	6.168	5.287	16,7	5.687	5.781	-1,6
Italia	109.753	108.542	1,1	114.817	124.416	-7,7

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

(1) A partire dal 2005, le Camere di Commercio possono procedere a cancellare d'ufficio dal Registro delle Imprese le aziende risultanti non più operative agli accertamenti condotti in applicazione del D.P.R. 247 del 23/07/2004 e successiva Circolare n° 35857C del Ministero delle Attività Produttive.

Tav. 9 - Dinamica delle imprese ARTIGIANE

TERRITORIO	Saldo (1)		Qn <sup>(2)</sup>		Qm <sup>(3)</sup>		Tasso di crescita (4)	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Provincia di Roma	481	-494	8,8	7,5	8,1	8,2	0,7	-0,7
Italia	-5.064	-15.874	7,4	7,3	7,8	8,3	-0,3	-1,1

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

<sup>(1)</sup> Saldo = Iscrizioni - cessazioni non d'ufficio.

<sup>&</sup>lt;sup>(2)</sup> Quoziente di natalità = Iscrizioni anno t / Consistenza anno t-1 \* 100

 $<sup>^{(3)}</sup>$  Quoziente di mortalità = Cessazioni non d'ufficio anno t / Consistenza anno t $_{\text{-}1}$  \* 100

<sup>(4)</sup> Il tasso di crescita delle imprese, espresso dal rapporto tra il saldo delle iscrizioni e delle cessazioni non d'ufficio relative al periodo e la consistenza alla fine del periodo precedente, può differire dalla variazione della consistenza, risentendo quest'ultima anche delle variazioni di stato e dei trasferimenti di imprese da una provincia all'altra.

Tav. 10 - Imprese registrate ARTIGIANE per forma giuridica

## Provincia di Roma

	FORMA GIURIDICA									
PERIODO	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Al 31.12.2010	2.298	3,3	8.960	12,8	58.871	83,8	137	0,2	70.266	100,0
Var. % 2010-2009		11,3		-1,0		0,5		13,2		0,7
Al 31.12.2009	2.064	3,0	9.052	13,0	58.553	83,9	121	0,2	69.790	100,0
Var. % 2009-2008		8,1		-1,5		-0,9		-0,8		-0,7

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 11 - Imprese registrate ARTIGIANE per forma giuridica Italia

	FORMA GIURIDICA									
PERIODO	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Al 31.12.2010	53.820	3,7	262.157	17,8	1.150.453	78,2	4.512	0,3	1.470.942	100,0
Var. % 2010-2009		7,5		-1,9		-0,5		2,8		-0,5
Al 31.12.2009	50.071	3,4	267.335	18,1	1.156.431	78,2	4.387	0,3	1.478.224	100,0
Var. % 2009-2008		9,1		-2,1		-1,4		0,1		-1,2

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 12 - Consistenza delle imprese registrate ARTIGIANE e quoziente di specializzazione (Italia=0,00) per attività economica (ATECO 2007)

ATTIVITA' ECONOMICA	AI 31.1	2.2010	AI 31.1	2.2009	Qs (R	oma) <sup>(1)</sup>
ATTIVITA ECONOMICA	Roma	Italia	Roma	Italia	2010	2009
Agricoltura, silvicoltura pesca	109	10.474	104	10.608	-0,64	-0,66
Industria	38.207	943.354	38.004	951.072	-0,08	-0,08
C Attività manifatturiere	12.304	352.526	12.517	359.128	-0,16	-0,15
F Costruzioni	25.850	587.306	25.434	588.364	-0,04	-0,04
Servizi	31.879	514.704	31.611	513.115	0,13	0,13
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	4.599	90.890	4.705	92.015	0,03	0,04
H Trasporto e magazzinaggio	8.090	103.494	8.063	106.383	0,24	0,23
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	3.097	47.765	3.005	46.071	0,15	0,16
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	987	24.807	986	24.874	-0,09	-0,09
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.493	39.581	2.393	37.597	0,14	0,15
S Altre attività di servizi	11.708	187.293	11.581	185.811	0,13	0,14
Non classificate	71	2.410	71	3.429	-	-
Totale	70.266	1.470.942	69.790	1.478.224	-	-
TOTALE ESCLUSE LE IMPRESE NON CLASSIFICATE	70.195	1.468.532	69.719	1.474.795	0,00	0,00

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Quoziente di specializzazione normalizzato = rapporto tra le percentuali di composizione settoriale in provincia di Roma e in Italia, calcolate sulle consistenze al netto delle attività non classificate. Il campo di variazione è [ -1,00; 1,00 ]. Valori prossimi allo zero si osservano in quei settori la cui quota è simile a quella rilevata a livello nazionale.

Tav. 13 - Consistenza delle imprese registrate FEMMINILI (1)

TERRITORIO	Consist	Var. %	
TERRITORIO	AI 31.12.2010	AI 31.12.2009	2010-2009
Provincia di Roma	96.466	94.512	2,1
Italia	1.427.056	1.415.287	0,8

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere - Unioncamere

- La legge 28 gennaio 2009, n. 2 di conversione con modifiche del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185 ha previsto l'abolizione del libro soci per le società a responsabilità limitata e per le società consortili a responsabilità limitata, attribuendo alla pubblicazione dei dati attraverso il Registro Imprese pieno valore verso i terzi e nei riguardi della società (art. 16 "Riduzione dei costi amministrativi a carico delle imprese", commi da 12-quater a 12-decies). La novità legislativa di cui sopra ha comportato la necessità di revisionare l'algoritmo in precedenza utilizzato per la determinazione dell'imprenditoria femminile. Per stabilire con quale criterio misurare la partecipazione femminile nelle imprese si è preso spunto dalla definizione data dalla legge 25 febbraio 1992, n. 215 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile" (art. 2) e dalla successiva Circolare del 22 novembre 2002 n. 1151489 art. 1.2 del Ministero delle Attività Produttive. In conformità a tali norme, il grado di partecipazione femminile è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio donna e dalla percentuale di donne presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa. Generalizzando queste definizioni, sono quindi state individuate le "Imprese Femminili", cioè le imprese la cui percentuale di partecipazione femminile è superiore al 50%. Nella fattispecie, il nuovo algoritmo ha effetto principalmente per le società di capitale per le quali la nuova modalità di calcolo seguirà il seguente principio "si definisce femminile un'impresa la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite". Si richiama l'attenzione sul fatto che le imprese non femminili non si possono identificare automaticamente come "imprese maschili" cioè partecipate in prevalenza da uomini; questo perché sul totale delle imprese giocano un ruolo significativo le imprese partecipate in prevalenza
- (2) I dati di stock tengono conto, oltre che delle iscrizioni e cessazioni relative all'anno, anche delle variazioni di stato e dei trasferimenti da una provincia all'altra di imprese plurilocalizzate. Le variazioni possono riguardare anche la forma giuridica e/o l'attività economica: in tal caso non alterano la consistenza globale ma influiscono sulla distribuzione delle imprese per attività economica e tipologia giuridica.

Tav. 14 - Movimento delle imprese FEMMINILI

TERRITORIO	Iscrizi	oni	Variazione % iscrizioni	Cessa	Variazione % cessazioni	
	2010	2009	2010-2009	2010	2009	2010-2009
Provincia di Roma	1.940	1.945	-0,3	1.362	1.490	-8,6
Italia	26.505	24.686	7,4	26.499	26.168	1,3

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere - Unioncamere

Tav. 15 - Dinamica delle imprese FEMMINILI

TERRITORIO	Salo	do <sup>(1)</sup>	Qn <sup>(2)</sup>	Qm <sup>(3)</sup>	Tasso di crescita (4)	
	2010	2009	2010	2010	2010	
Provincia di Roma	578	455	2,1	1,4	0,6	
Italia	6	-1.482	1,9	1,9	0,0	

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere - Unioncamere

<sup>(1)</sup> Saldo = Iscrizioni - cessazioni non d'ufficio.

<sup>(2)</sup> Quoziente di natalità = Iscrizioni anno t / Consistenza anno t.1 \* 100

 $<sup>^{(3)}</sup>$  Quoziente di mortalità = Cessazioni non d'ufficio anno t / Consistenza anno  $t_{-1}$  \* 100

<sup>(4)</sup> Il tasso di crescita delle imprese, espresso dal rapporto tra il saldo delle iscrizioni e delle cessazioni non d'ufficio relative al periodo e la consistenza alla fine del periodo precedente, può differire dalla variazione della consistenza, risentendo quest'ultima anche delle variazioni di stato e dei trasferimenti di imprese da una provincia all'altra.

Tav. 16 - Imprese registrate FEMMINILI per forma giuridica

## Provincia di Roma

		FORMA GIURIDICA												
PERIODO	Società d	i capitale	Società d	i persone	Imprese i	ndividuali	Altre	forme	Tot	ale				
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%				
AI 31.12.2010	31.095	32,2	17.584	18,2	44.280	45,9	3.507	3,6	96.466	100,0				
Var. % 2010-2009		4,0		-0,3		1,5		4,8		2,1				
Al 31.12.2009	29.910	31,6	17.637	18,7	43.620	46,2	3.345	3,0	94.512	100,0				

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere - Unioncamere

Tav. 17 - Imprese registrate FEMMINILI per forma giuridica

## Italia

					FORMA G	IURIDICA				
PERIODO	Società d	i capitale	Società d	i persone	Imprese i	ndividuali	Altre ·	forme	Tot	ale
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Al 31.12.2010	204.215	14,3	321.843	22,6	866.600	60,7	34.398	2,4	1.427.056	100,0
Var. % 2010-2009		4,1		-0,4		0,4		3,9		0,8
Al 31.12.2009	196.191	13,9	323.151	22,8	862.844	61,0	33.101	2,3	1.415.287	100,0

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere – Unioncamere

Tav. 18 - Imprese registrate FEMMINILI per presenza <sup>(1)</sup> e forma giuridica Provincia di Roma

	PRESENZA FEMMINILE														
FORMA GIURIDICA	1	Maggiorit	aria		Forte			Esclus	iva		Totale	Э			
TORRING GIORIDICA	V.A.	%	Var. % 2010-2009	V.A.	%	Var. % 2010-2009	V.A.	%	Var. % 2010-2009	V.A.	%	Var. % 2010-2009			
Società di capitale	5.448	17,5	3,8	15.558	50,0	3,0	10.089	32,4	5,5	31.095	100,0	4,0			
Società di persone	22	0,1	22,2	1.421	8,1	-4,8	16.141	91,8	0,1	17.584	100,0	-0,3			
Imprese individuali	0	-	-	0	-	-	44.280	100,0	1,5	44.280	100,0	1,5			
Altre forme	39	1,1	21,9	974	27,8	-1,6	2.494	71,1	7,4	3.507	100,0	4,8			
Totale al 31.12.2010	5.509	5,7	4,0	17.953 18,6 2,1			73.004 75,7 1,9			96.466	100,0	2,1			

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere - Unioncamere

<sup>(1)</sup> La classificazione delle imprese femminili in base alla maggiore o minore capacità di controllo aziendale esercitata dalle donne avviene secondo i seguenti criteri:

PRESENZA		FORMA GIL	JRIDICA	
FEMMINILE	Società di capitale	Società di persone e coop	Imprese individuali	Altre forme
Maggioritaria	% di cariche + % di quote > 100%	> 50% dei soci		> 50% degli amministratori
Forte	% di cariche + % di quote ≥ 4/3	≥ 60% dei soci		≥ 60% degli amministratori
Esclusiva	100% di cariche + 100% di quote	100% dei soci	Titolare	100% degli amministratori

Tav. 19 - Imprese registrate FEMMINILI per presenza e forma giuridica Italia

						PRESEN	ZA FEMMINII	_E				
FORMA GIURIDICA	N	/laggior	itaria		Fort	е		Esclusiva	a		Totale	
TORRINA GIORIDICA	V.A.	%	Var. % 2010-2009	V.A.	%	Var. % 2010-2009	V.A.	%	Var. % 2010-2009	V.A.	%	Var. % 2010-2009
Società di capitale	42.519	20,8	2,9	98.199	48,1	3,6	63.497	31,1	5,7	204.215	100,0	4,1
Società di persone	430	0,1	-2,5	31.954	9,9	-2,8	289.459	89,9	-0,1	321.843	100,0	-0,4
Imprese individuali	3	0,0	50,0	0	-	-	866.597	100,0	0,4	866.600	100,0	0,4
Altre forme	763	2,2	-0,7	10.701	31,1	-0,4	22.934	66,7	6,2	34.398	100,0	3,9
Totale al 31.12.2010	43.715	3,1	2,7	140.854	9,9	1,8	1.242.487	87,1	0,7	1.427.056	100,0	0,8

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere - Unioncamere

Tav. 20 - Consistenza delle imprese registrate FEMMINILI e quoziente di specializzazione (Italia=0,00) per attività economica (ATECO 2007)

ATTIVITA' ECONOMICA	AI 31.1	2.2010	AI 31.13	2.2009	Qs (Re	oma) <sup>(1)</sup>
ATTIVITA ECONOMICA	Roma	Italia	Roma	Italia	2010	2009
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4.547	251.730	4.647	256.902	-0,57	-0,57
B Estrazione di minerali da cave e miniere	29	529	29	539	-0,09	-0,10
C Attività manifatturiere	4.815	117.331	4.905	118.402	-0,23	-0,23
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	25	362	28	290	0,02	0,19
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	119	1.383	124	1.394	0,13	0,15
F Costruzioni	6.089	64.782	6.151	63.182	0,18	0,19
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	31.295	415.573	31.189	415.542	0,07	0,07
H Trasporto e magazzinaggio	1.748	19.489	1.742	19.298	0,15	0,16
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	8.840	124.332	8.642	121.188	0,04	0,04
J Servizi di informazione e comunicazione	3.256	27.421	3.307	27.116	0,29	0,30
K Attività finanziarie e assicurative	2.475	26.489	2.473	26.327	0,17	0,18
L Attività immobiliari	4.843	65.032	4.835	63.685	0,06	0,07
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.661	41.075	3.595	40.161	0,15	0,15
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	5.408	46.006	5.341	45.001	0,28	0,29
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	7	22	7	24	0,66	0,63
P Istruzione	739	7.875	734	7.617	0,18	0,19
Q Sanità e assistenza sociale	1.246	13.330	1.240	12.773	0,17	0,19
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.614	16.720	1.611	16.267	0,19	0,20
S Altre attività di servizi	7.844	109.170	7.707	106.634	0,04	0,05
T Attività di famiglie e convivenze e produzione di beni e servizi per uso proprio	0	1	0	2	-1,00	-1,00
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	-	-
X Non classificata	7.866	78.404	6.205	72.943	-	-
Totale	96.466	1.427.056	94.512	1.415.287	-	-
Totale escluse le imprese non classificate	88.600	1.348.652	88.307	1.342.344	0,00	0,00

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere - Unioncamere

<sup>(1)</sup> Quoziente di specializzazione normalizzato = rapporto tra le percentuali di composizione settoriale in provincia di Roma e in Italia, calcolate sulle consistenze al netto delle attività non classificate. Il campo di variazione è [ -1,00; 1,00 ]. Valori prossimi allo zero si osservano in quei settori la cui quota è simile a quella rilevata a livello nazionale.

Tav. 21 - Distribuzione settoriale del VALORE AGGIUNTO a prezzi correnti (milioni di euro) Anno 2009

	Agricolt				Industr	ia			Serviz	:	Totale	
TERRITORIO	Agricoit	ura	In senso s	tretto	Costruzi	oni	Totale	;	Serviz	.I	Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Provincia di Roma (1)	453	0,4	9.065	7,4	6.225	5,1	15.290	12,5	107.062	87,2	122.805	100,0
Var. % 2009-2008		-10,5		-8,6		14,1		-0,6		-0,8		-0,8
Italia (2)	25.084	1,8	256.794	18,8	85.932	6,3	342.726	25,1	999.916	73,1	1.367.726	100,0
Var. % 2009-2008		-11,5		-12,3		-1,0		-9,7		-0,1		-2,9
Roma / Italia (%)		1,8		3,5		7,2		4,5		10,7		9,0

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Unioncamere - Istituto G. Tagliacarne - ISTAT

Tav. 22 - PIL PRO CAPITE a prezzi correnti (unità di euro)

TERRITORIO	20	10	2009	Var. %
TERRITORIO	V.A.	Pos. grad.	V.A.	2010-2009
Provincia di Roma	32.688,80	5°	32.557,62	0,4
Italia (1)	25.615,38	-	25.266,70	1,4
N.I. (Italia = 100)	127,61	-		-

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Unioncamere - Istituto G. Tagliacarne - ISTAT

<sup>(1)</sup> I valori a prezzi correnti 2008 sono stati reperiti dalla tavola "Valore aggiunto" del comunicato ISTAT del 05 gennaio 2011: "Valore aggiunto nelle province italiane".

<sup>(2)</sup> I valori a prezzi correnti 2009 e 2008 sono stati reperiti dalla tavola 24 "Valore aggiunto a prezzi base" del comunicato ISTAT del 13 agosto 2010: "Conti economici nazionali".

<sup>(1)</sup> Il valore a prezzi correnti 2009 è stato reperito dalla tavola 42 "Valori medi dei principali aggregati" del comunicato ISTAT del 13 agosto 2010: "Conti economici nazionali".

Tav. 23 - Graduatoria delle prime 20 province per PIL PRO CAPITE (unità di euro) Anno 2010

Pos. grad.	Province	V.A.	N.I. (Italia = 100)	Var. % 2010-09
1	Milano	36.362,36	142,0	1,2
2	Bolzano	35.249,88	137,6	2,3
3	Aosta	33.874,32	132,2	3,2
4	Bologna	33.118,32	129,3	-0,1
5	Roma	32.688,80	127,6	0,4
6	Trieste	32.665,16	127,5	3,3
7	Forlì-Cesena	32.306,10	126,1	4,6
8	Modena	31.999,07	124,9	0,0
9	Bergamo	31.979,04	124,8	1,6
10	Mantova	31.521,22	123,1	1,3
11	Sondrio	31.349,80	122,4	0,7
12	Trento	31.304,56	122,2	1,1
13	Firenze	30.807,02	120,3	0,1
14	Verona	30.687,92	119,8	4,4
15	Vicenza	30.437,50	118,8	2,2
16	Cuneo	30.412,43	118,7	1,0
17	Parma	30.358,78	118,5	-0,9
18	Brescia	30.308,92	118,3	2,5
19	Venezia	29.771,33	116,2	1,7
20	Lucca	29.625,61	115,7	2,2
	Italia	25.615,38	100,0	1,4

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Unioncamere - Istituto G. Tagliacarne

Tav. 24 - FORZE DI LAVORO e INATTIVI per genere (valori in migliaia)

			Provincia	di Roma		Italia						
FORZE DI LAVORO E INATTIVI	Mas	schi	Femi	mine	Tot	ale	Mas	schi	Femi	mine	Tot	ale
	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Occupati	964	967	739	728	1.703	1.695	13.634	13.789	9.238	9.236	22.872	23.025
Persone in cerca di occupazione	87	66	84	84	170	149	1.114	1.000	989	945	2.102	1.945
Forza di lavoro	1.051	1.033	823	812	1.874	1.845	14.748	14.790	10.227	10.180	24.975	24.970
Inattivi	307	306	575	573	882	879	5.262	5.172	9.689	9.643	14.951	14.815

Fonte: ISTAT

Tav. 25 - Principali INDICATORI DEL LAVORO per genere (valori percentuali)

			Provincia	di Roma		Italia						
INDICATORI	Mas	schi	Femi	mine	Tot	ale	Mas	schi	Femi	mine	Tot	ale
	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Tasso di occupazione (1)	70,4	71,7	52,6	52,4	61,3	61,8	67,7	68,6	46,1	46,4	56,9	57,5
Tasso di disoccupazione (2)	8,3	6,4	10,2	10,3	9,1	8,1	7,6	6,8	9,7	9,3	8,4	7,8
Tasso di attività (1)	76,9	76,7	58,6	58,4	67,5	67,4	73,3	73,7	51,1	51,1	62,2	62,4

Fonte: ISTAT

Tav. 26 - OCCUPATI (valori in migliaia) e distribuzione percentuale dell'occupazione per settore di attività economica

		Provincia	di Roma		Italia					
SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	V.,	A.	9	6	V.	A.	9	6		
Zoorroimio/r	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009		
Agricoltura	18	17	1,1	1,0	891	874	3,9	3,8		
Industria	290	279	17,0	16,5	6.511	6.715	28,5	29,2		
- di cui Industria in senso stretto	151	143	8,9	8,4	4.581	4.771	20,0	20,7		
Servizi	1.395	1.399	81,9	82,5	15.471	15.463	67,6	67,2		
Totale	1.703	1.695	100,0	100,0	22.872	23.025	100,0	100,0		

Fonte: ISTAT

<sup>(1)</sup> Riferito alla popolazione di 15-64 anni.

<sup>(2)</sup> Riferito alla popolazione di 15-74 anni.

Tav. 27 - ORE AUTORIZZATE di Cassa Integrazione Guadagni

			Roma			Italia		Ro	ma / Italia (	%)
INTERVENTO	Anno	Operai	Impiegati	Totale	Operai	Impiegati	Totale	Operai	Impiegati	Totale
	2010	4.444.994	1.030.016	5.475.010	279.830.660	61.979.585	341.810.245	1,6	1,7	1,6
Ordinaria	2009	3.100.272	471.679	3.571.951	475.857.643	100.561.353	576.418.996	0,7	0,5	0,6
	2008	1.082.543	171.165	1.253.708	103.594.889	9.429.346	113.024.235	1,0	1,8	1,1
	2010	5.115.376	13.984.841	19.100.217	363.385.491	125.404.933	488.790.424	1,4	11,2	3,9
Straordinaria	2009	5.308.865	17.864.019	23.172.884	155.462.148	60.434.940	215.897.088	3,4	29,6	10,7
	2008	1.472.833	1.758.133	3.230.966	67.490.862	19.197.798	86.688.660	2,2	9,2	3,7
	2010	4.271.699	3.940.371	8.212.070	283.213.651	89.823.929	373.037.580	1,5	4,4	2,2
In deroga	2009	1.015.226	820.171	1.835.397	98.568.003	23.150.550	121.718.553	1,0	3,5	1,5
	2008	261.260	68.845	330.105	24.614.618	3.332.742	27.947.360	1,1	2,1	1,2
	2010	13.832.069	18.955.228	32.787.297	926.429.802	277.208.447	1.203.638.249	1,5	6,8	2,7
Totale	2009	9.424.363	19.155.869	28.580.232	729.887.794	184.146.843	914.034.637	1,3	10,4	3,1
	2008	2.816.636	1.998.143	4.814.779	195.700.369	31.959.886	227.660.255	1,4	6,3	2,1

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati INPS

Tav. 28 - Variazioni percentuali ORE AUTORIZZATE di Cassa Integrazione Guadagni su base annua

			Roma			Italia	
INTERVENTO	Anno	Operai	Impiegati	Totale	Operai	Impiegati	Totale
Ordinaria	2010-09	43,4	118,4	53,3	-41,2	-38,4	-40,7
Ordinaria	2009-08	186,4	175,6	184,9	359,3	966,5	410,0
Straordinaria	2010-09	-3,6	-21,7	-17,6	133,7	107,5	126,4
Straorumana	2009-08	260,5	916,1	617,2	130,3	214,8	149,0
In dorogo	2010-09	320,8	380,4	347,4	187,3	288,0	206,5
In deroga	2009-08	288,6	1091,3	456,0	300,4	594,6	335,5
Totale	2010-09	46,8	-1,0	14,7	26,9	50,5	31,7
Totale	2009-08	234,6	858,7	493,6	273,0	476,2	301,5

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati INPS

Tav. 29 - COMMERCIO CON L'ESTERO (migliaia di euro, a prezzi correnti)

		ESPOF	RTAZIONI			IMPORTAZIONI						
TERRITORIO	2010 (1)	2009 <sup>(2)</sup>	2008 (2)	Var	. %	2010 <sup>(1)</sup>	2009 <sup>(2)</sup>	2008 <sup>(2)</sup>	Var. %			
	2010 (-)	2009 (-)	2006 (-/	2010-09	2010-08	2010 (-)	2009 (-)	2008 (-)	2010-09	2010-08		
Roma	7.859.562,7	6.165.360,5	7.744.138,5	27,5	1,5	22.551.357,3	20.467.763,1	21.665.195,0	10,2	4,1		
Italia	337.583.778,5	291.733.117,4	369.015.556,1	15,7	-8,5	364.949.622,4	297.608.663,1	382.050.168,3	22,6	-4,5		
Roma / Italia	2,33%	2,11%	2,10%	-	-	6,18%	6,88%	5,67%	-	-		

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati ISTAT

Tav. 30 - Esportazioni e importazioni per AREA GEOGRAFICA di destinazione e provenienza (migliaia di euro, a prezzi correnti)
Provincia di Roma

		Е	SPORTAZIONI				II	MPORTAZIONI		
AREA GEOGRAFICA	AI 31.12.20	10 (1)	AI 31.12.20	09 (2)	Var. %	AI 31.12.201	0 (1)	AI 31.12.200	)9 <sup>(2)</sup>	Var. %
	V.A.	%	V.A.	%	2010-09	V.A.	%	V.A.	%	2010-09
Unione Europea a 27 Paesi	3.583.963,3	45,6	2.868.688,8	46,5	24,9	13.050.968,4	57,9	13.325.785,4	65,1	-2,1
Altri Paesi europei	753.124,1	9,6	663.408,0	10,8	13,5	2.299.618,8	10,2	2.062.393,7	10,1	11,5
Africa	491.980,6	6,3	495.214,8	8,0	-0,7	2.302.246,7	10,2	1.333.429,0	6,5	72,7
America settentrionale	1.196.367,9	15,2	733.412,0	11,9	63,1	1.020.079,2	4,5	914.370,4	4,5	11,6
America centrale e meridionale	263.742,2	3,4	145.675,2	2,4	81,0	529.410,0	2,3	672.330,9	3,3	-21,3
Vicino e medio oriente	555.415,2	7,1	432.296,1	7,0	28,5	649.880,5	2,9	359.370,2	1,8	80,8
Altri Paesi dell'Asia	824.415,1	10,5	570.316,5	9,3	44,6	2.691.900,0	11,9	1.792.865,6	8,8	50,1
Oceania e altri territori	190.554,3	2,4	256.349,0	4,2	-25,7	7.253,7	0,0	7.217,9	0,0	0,5
Totale	7.859.562,7	100,0	6.165.360,5	100,0	27,5	22.551.357,3	100,0	20.467.763,1	100,0	10,2

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati ISTAT - Coeweb

<sup>(1)</sup> Valori provvisori, aggiornati al 15 marzo 2011. Il totale provinciale non include le transazioni di "Energia elettrica" (DD351) per l'elevata erraticità in via provvisoria dei valori dichiarati dagli operatori commerciali.

<sup>(2)</sup> Valori definitivi.

<sup>(1)</sup> Valori provvisori, aggiornati al 15 marzo 2011. Il totale provinciale non include le transazioni di "Energia elettrica" (DD351) per l'elevata erraticità in via provvisoria dei valori dichiarati dagli operatori commerciali.

<sup>(2)</sup> Valori definitivi.

Tav. 31 - Esportazioni e importazioni per AREA GEOGRAFICA di destinazione e provenienza (migliaia di euro, a prezzi correnti) Italia

		E	SPORTAZIONI				I	MPORTAZIONI		
AREA GEOGRAFICA	Al 31.12.201	0 (1)	AI 31.12.200	9 (2)	Var. %	AI 31.12.201	0 (1)	Al 31.12.200	9 (2)	Var. %
	V.A.	%	V.A.	%	2010-09	V.A.	%	V.A.	%	2010-09
Unione Europea a 27 Paesi	193.251.137,8	57,2	168.064.446,0	57,6	15,0	200.389.508,8	54,9	170.868.178,1	57,4	17,3
Altri Paesi europei	40.821.606,5	12,1	34.101.143,1	11,7	19,7	37.566.551,9	10,3	33.564.660,9	11,3	11,9
Africa	17.869.476,6	5,3	16.083.858,4	5,5	11,1	30.128.621,4	8,3	24.505.380,8	8,2	22,9
America settentrionale	22.789.382,3	6,8	19.166.672,4	6,6	18,9	12.572.071,2	3,4	10.638.009,1	3,6	18,2
America centrale e meridionale	11.108.330,4	3,3	9.025.081,4	3,1	23,1	9.854.839,2	2,7	7.300.419,5	2,5	35,0
Vicino e medio oriente	16.145.806,6	4,8	15.095.600,5	5,2	7,0	20.716.191,6	5,7	12.059.643,2	4,1	71,8
Altri Paesi dell'Asia	30.286.305,2	9,0	25.517.344,7	8,7	18,7	51.846.935,2	14,2	37.088.162,8	12,5	39,8
Oceania e altri territori	5.311.733,3	1,6	4.678.970,9	1,6	13,5	1.874.903,1	0,5	1.584.208,7	0,5	18,3
Totale	337.583.778,5	100,0	291.733.117,4	100,0	15,7	364.949.622,4	100,0	297.608.663,1	100,0	22,6

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati ISTAT - Coeweb

<sup>(1)</sup> Valori provvisori, aggiornati al 15 marzo 2011.

<sup>(2)</sup> Valori definitivi.

Tav. 32 - Esportazioni e importazioni per SPECIALIZZAZIONE MERCEOLOGICA (migliaia di euro, a prezzi correnti) Provincia di Roma

Totale	7.859.562,7	100,0	6.165.360,5	100,0	27,5	22.551.357,3	100,0	20.467.763,1	100,0	10,2
Provviste di bordo, varie	95.519,7	1,2	223.826,3	3,6	-57,3	3.157,3	0,0	2.483,6	0,0	27,1
- di cui energia elettrica (DD351)	-	-	186.866,7	3,0	-	-	-	850.323,6	4,2	-
Altro industria	563.583,4	7,2	624.978,8	10,1	-9,8	4.116.874,4	18,3	3.676.488,9	18,0	12,0
Metalmeccanico/elettronica	2.652.421,8	33,7	2.093.569,6	34,0	26,7	9.811.030,9	43,5	8.803.063,1	43,0	11,5
Chimica gomma plastica	3.841.901,3	48,9	2.696.736,0	43,7	42,5	4.508.787,9	20,0	3.885.552,0	19,0	16,0
Legno/carta	121.519,1	1,5	56.721,9	0,9	114,2	252.601,6	1,1	235.419,0	1,2	7,3
Sistema moda	321.696,4	4,1	227.496,3	3,7	41,4	570.503,3	2,5	499.592,8	2,4	14,2
- di cui tabacco (CA120)	3.801,7	0,0	3.570,2	0,1	6,5	2.003.739,8	8,9	2.007.962,8	9,8	-0,2
Alimentare	222.365,6	2,8	203.600,4	3,3	9,2	2.812.087,0	12,5	2.725.592,0	13,3	3,2
Agricoltura e pesca	40.555,4	0,5	38.431,2	0,6	5,5	476.314,8	2,1	639.571,7	3,1	-25,5
I MERCEGEGATO, Y	V.A.	%	V.A.	%	2010-09	V.A.	%	V.A.	%	2010-09
SPECIALIZZAZIONE   MERCEOLOGICA	AI 31.12.20	10 (1)	AI 31.12.20	09 (2)	Var. %	AI 31.12.201	LO <sup>(1)</sup>	AI 31.12.200	)9 <sup>(2)</sup>	Var. %
ODEOLAL 1774 710NE		Е	SPORTAZIONI				1	MPORTAZIONI		

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati ISTAT - Coeweb

<sup>(1)</sup> Valori provvisori, aggiornati al 15 marzo 2011. Il totale provinciale non include le transazioni di "Energia elettrica" (DD351) per l'elevata erraticità in via provvisoria dei valori dichiarati dagli operatori commerciali.

<sup>(2)</sup> Valori definitivi.

Tav. 33 - Esportazioni e importazioni per SPECIALIZZAZIONE MERCEOLOGICA (migliaia di euro, a prezzi correnti) Italia

000000000000000000000000000000000000000		E	SPORTAZIONI				I	MPORTAZIONI		
SPECIALIZZAZIONE   MERCEOLOGICA	AI 31.12.201	0 (1)	AI 31.12.200	19 <sup>(2)</sup>	Var. %	Al 31.12.201	0 (1)	Al 31.12.200	9 (2)	Var. %
merce de datori	V.A.	%	V.A.	%	2010-09	V.A.	%	V.A.	%	2010-09
Agricoltura e pesca	5.597.095,9	1,7	4.614.281,7	1,6	21,3	11.098.651,5	3,0	9.706.220,7	3,3	14,3
Alimentare	22.189.163,3	6,6	20.031.012,4	6,9	10,8	25.247.828,0	6,9	22.652.894,0	7,6	11,5
- di cui tabacco (CA120)	22.405,6	0,0	18.133,6	0,0	23,6	2.176.063,6	0,6	2.163.471,9	0,7	0,6
Sistema moda	37.283.754,6	11,0	33.093.165,9	11,3	12,7	25.542.828,9	7,0	21.842.092,1	7,3	16,9
Legno/carta	7.145.265,2	2,1	6.156.709,0	2,1	16,1	9.977.171,0	2,7	7.951.826,5	2,7	25,5
Chimica gomma plastica	63.532.867,7	18,8	49.836.276,3	17,1	27,5	65.177.994,8	17,9	54.255.574,8	18,2	20,1
Metalmeccanico/elettronica	164.790.480,7	48,8	143.699.449,8	49,3	14,7	141.186.174,6	38,7	112.381.631,2	37,8	25,6
Altro industria	32.953.653,7	9,8	28.168.397,7	9,7	17,0	81.005.626,6	22,2	63.258.542,2	21,3	28,1
- di cui energia elettrica (DD351)	1.054.922,0	0,3	433.201,1	0,1	143,5	3.958.484,3	1,1	2.875.996,4	1,0	37,6
Provviste di bordo, varie	4.091.497,6	1,2	6.133.824,6	2,1	-33,3	5.713.346,9	1,6	5.559.881,6	1,9	2,8
Totale	337.583.778,5	100,0	291.733.117,4	100,0	15,7	364.949.622,4	100,0	297.608.663,1	100,0	22,6

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati ISTAT - Coeweb

<sup>(1)</sup> Valori provvisori, aggiornati al 15 marzo 2011.

<sup>(2)</sup> Valori definitivi.

Tav. 34 - PRINCIPALI PARTNER nel commercio internazionale (migliaia di euro) Provincia di Roma

			2010 (1)		
PAESE		ESPORTAZIONI		IMPORTAZIONI	SALDO
77.202	V. A.	Principale divisione merceologica	V. A.	Principale divisione merceologica	V. A.
Germania	1.054.673,5	Prodotti chimici	3.930.866,7	Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-2.876.193,2
Stati Uniti	1.139.306,3	Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	920.703,9	Altri mezzi di trasporto	218.602,4
Spagna	381.219,3	Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	1.641.032,1	Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-1.259.812,8
Francia	603.222,2	Altri mezzi di trasporto	1.051.813,0	Prodotti farmaceutici di base e preparati	-448.590,8
Regno Unito	395.241,1	Elettronica; apparecchi elettromedicali, di prova	1.226.442,0	Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-831.200,9
Paesi Bassi	185.149,1	Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	1.341.947,3	Tabacco	-1.156.798,2
Belgio	80.869,5	Prodotti chimici	1.303.533,9	Prodotti farmaceutici di base e preparati	-1.222.664,4
Cina	109.700,9	Macchinari e apparecchiature	1.205.988,9	Elettronica; apparecchi elettromedicali, di prova	-1.096.287,9
Russia	133.180,2	Macchinari e apparecchiature	1.099.354,6	Petrolio greggio e gas naturale	-966.174,3
Austria	213.462,7	Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	858.104,0	Prodotti farmaceutici di base e preparati	-644.641,3
Svizzera	227.514,8	Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	786.287,9	Prodotti farmaceutici di base e preparati	-558.773,1
Libia	132.022,3	Altri mezzi di trasporto	793.310,8	Petrolio greggio e gas naturale	-661.288,5
Algeria	36.392,8	Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	687.213,7	Petrolio greggio e gas naturale	-650.820,9
Polonia	53.423,7	Prodotti chimici	433.148,9	Tabacco	-379.725,2
Romania	84.297,0	Elettronica; apparecchi elettromedicali, di prova	377.691,9	Tabacco	-293.394,9
Altri Paesi	3.029.887,3		4.893.917,7		-1.864.030,5
Totale	7.859.562,7		22.551.357,3		-14.691.794,6

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati ISTAT - Coeweb

<sup>(1)</sup> Valori provvisori, aggiornati al 15 marzo 2011.

Tav. 35 - ARRIVI e PRESENZE per tipologia di esercizi ricettivi e residenza della clientela Provincia di Roma

TIPOLOGIA .		RESIDENZA DELLA CLIENTELA												
	Italiani				Stranieri				Totale					
	Arrivi 2010	Var. % 2009	Presenze 2010	Var. % 2009	Arrivi 2010	Var. % 2009	Presenze 2010	Var. % 2009	Arrivi 2010	Var. % 2009	Presenze 2010	Var. % 2009		
Alberghieri	4.263.245	8,1	8.268.947	7,5	5.981.463	10,4	15.476.560	9,7	10.244.708	9,4	23.745.507	8,9		
Complementari	1.618.928	6,5	5.165.535	4,4	986.445	6,5	2.525.514	5,3	2.605.373	6,5	7.691.049	4,7		
Totale	5.882.173	7,7	13.434.482	6,3	6.967.908	9,8	18.002.074	9,0	12.850.081	8,8	31.436.556	7,9		

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Ente Bilaterale del Turismo della Regione Lazio

Tav. 36 - Numero dei VIAGGIATORI STRANIERI a destinazione per località visitata (valori in migliaia)

TERRITORIO	2010 (1)	2009	2008	2007	2006	Var. % 2010-2009
Roma	9.476	8.864	9.178	9.202	8.767	6,9
Lazio	9.755	9.198	9.515	9.554	9.107	6,1
Italia	90.767	89.395	88.335	88.503	83.679	1,5

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Banca d'Italia

Tav. 37 - SPESA TURISTICA dei viaggiatori stranieri a destinazione per località visitata (milioni di euro)

TERRITORIO	2010 (1)	2009	2008	2007	2006	Var. % 2010-2009	
Roma	4.993	4.676	5.071	4.977	4.824	6,8	
Lazio	5.162	4.859	5.277	5.190	5.013	6,2	
Italia	29.170	28.856	31.090	31.121	30.368	1,1	

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Banca d'Italia

<sup>(1)</sup> I dati dell'indagine campionaria sul turismo internazionale dell'Italia sono stati reperiti dalla tavola T10V-S della base informativa D.A.T.I. aggiornata al 10 marzo 2011.

<sup>(1)</sup> I dati dell'indagine campionaria sul turismo internazionale dell'Italia sono stati reperiti dalla tavola T10S-S della base informativa D.A.T.I. aggiornata al 10 marzo 2011.

Tav. 38 - DEPOSITI totali per localizzazione della clientela (milioni di euro) (1)

TERRITORIO		Depositi (2)		Quota % su livello territoriale superiore						
TERRITORIO	AI 31.12.2010	AI 31.12.2009	Var. % 2010-09	AI 31.1	2.2010	AI 31.12.2009				
Roma	115.598,3	116.603,3	-0,9	89,9	-	90,0	-			
Lazio	128.629,2	129.600,2	-0,7	100,0	14,0	100,0	14,3			
Italia	916.270,5	905.204,1	1,2		100,0		100,0			

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Banca d'Italia

Tav. 39 - IMPIEGHI totali per localizzazione della clientela (milioni di euro) (1)

TERRITORIO	Impieghi <sup>(2)</sup>				Quota % su livello territoriale superiore				
TERRITORIO	AI 31.12.2010	AI 31.12.2009	Var. % 2010-09 Al 31.12.2010		AI 31.1	Al 31.12.2009			
Roma	184.166,8	174.129,3	5,8	90.0	-	90,5	-		
Lazio	204.728,2	192.458,5	6,4	100,0	12,1	100,0	12,3		
Italia	1.690.220,5	1.561.246,2	8,3	100,0		100,0			

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Banca d'Italia

Tav. 40 - SOFFERENZE bancarie per localizzazione della clientela (milioni di euro) (1)

TERRITORIO	-	Sofferenze (2)	Sofferenze / Impieghi (%)			
TERRITORIO	AI 31.12.2010	AI 31.12.2009	Var. % 2010-09	AI 31.12.2010	AI 31.12.2009	
Roma	7.034	5.598	25,7	3,8	3,2	
Lazio	8.542	6.851	24,7	4,2	3,6	
Italia	75.709	58.783	28,8	4,5	3,8	

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Banca d'Italia

<sup>(1)</sup> I valori sono stati reperiti dalla tavola TDB10279 della Base Informativa Pubblica on-line, aggiornata al 20 aprile 2011.

<sup>(2)</sup> I totali risentono degli arrotondamenti in milioni.

<sup>(1)</sup> I valori sono stati reperiti dalla tavola TDB10275 della Base Informativa Pubblica on-line, aggiornata al 20 aprile 2011.

<sup>(2)</sup> I totali risentono degli arrotondamenti in milioni.

<sup>(1)</sup> I valori sono stati reperiti dalla tavola TDB30211 della Base Informativa Pubblica on-line, aggiornata al 20 aprile 2011.

<sup>(2)</sup> I totali risentono degli arrotondamenti in milioni.

Tav. 41 - AZIENDE bancarie e SPORTELLI (valori assoluti) (1)

TERRITORIO	Ban	che		Sportelli	
TERRITORIO	AI 31.12.2010	Al 31.12.2009	AI 31.12.2010	AI 31.12.2009	Var. % 2010-09
Roma	45	43	2.079	2.097	-0,9
Lazio	66	64	2.768	2.792	-0,9
Italia	760	788	33.663	34.036	-1,1

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Banca d'Italia

Tav. 42 - Depositi e impieghi medi per sportello (migliaia di euro)

TERRITORIO	Depositi medi per sportello			Impieghi medi per sportello			
TERRITORIO	AI 31.12.2010	AI 31.12.2009	Var. % 2010-09	Al 31.12.2010	AI 31.12.2009	Var. % 2010-09	
Roma	55.602,8	55.604,8	0,0	88.584,3	83.037,3	6,7	
Lazio	46.470,1	46.418,4	0,1	73.962,5	68.932,1	7,3	
Italia	27.218,9	26.595,5	2,3	50.210,0	45.870,4	9,5	

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Banca d'Italia

Tav. 43 - IMPIEGHI ALLE IMPRESE (milioni di euro) e incidenza sul totale (1)

TERRITORIO	Impieghi alle imprese			Impieghi alle im	prese / Impieghi (%)	Impieghi medi per impresa registrata (2)		
	Al 31.12.2010	Al 31.12.2009	Var. % 2010-09	AI 31.12.2010	AI 31.12.2009	AI 31.12.2010	Al 31.12.2009	
Roma	92.939,8	94.957,4	-2,1	50,5	54,5	209.787,86	218.461,11	
Lazio	103.679,0	105.079,1	-1,3	50,6	54,6	172.563,65	177.694,48	
Italia	960.768,1	933.169,5	3,0	56,8	59,8	157.265,34	153.353,06	

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Banca d'Italia

<sup>(1)</sup> I dati sono stati reperiti dalla tavola TDB10212 della Base Informativa Pubblica on-line, aggiornata al 20 aprile 2011.

<sup>(1)</sup> I valori sono stati calcolati dalla tavola TDB10275 della Base Informativa Pubblica on-line, aggiornata al 20 aprile 2011.

<sup>(2)</sup> Valori in euro.

# Aggiornamento al 31 marzo 2011

Tav. A - 0	Consistenza	delle	imprese	REGISTRATE
------------	-------------	-------	---------	------------

TERRITORIO	Consiste	Consistenza (1)			
TERRITORIO	AI 31.03.2011	Al 31.12.2010	2011-10		
Provincia di Roma	445.283	443.018	0,5		
Italia	6.092.114	6.109.217	-0,3		

Consist	Consistenza (1) Var. %			
AI 31.03.2010	1.03.2010 Al 31.12.2009			
435.534	434.665	0,2		
6.058.558	6.085.105	-0,4		

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

(1) I dati di stock tengono conto, oltre che delle iscrizioni e cessazioni relative all'anno, anche delle variazioni di stato e dei trasferimenti da una provincia all'altra di imprese plurilocalizzate. Le variazioni possono riguardare anche la forma giuridica e/o l'attività economica: in tal caso non alterano la consistenza globale ma influiscono sulla distribuzione delle imprese per attività economica e tipologia giuridica.

Tav. B - Movimento delle imprese

TERRITORIO	Iscri	zioni	Variazione % iscrizioni	Cessazioni no	n d'ufficio (1)	Variazione % cessazioni	
	1° trim. 2011	1° trim. 2010	1° trim. 2011-10	1° trim. 2011	1° trim. 2010	1° trim. 2011-10	
Provincia di Roma	9.592	9.091	5,5	7.341	7.622	-3,7	
Italia	125.271	123.094	1,8	134.909	139.275	-3,1	

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. C - Dinamica delle imprese

TERRITORIO	Sald	lo <sup>(1)</sup>	Qn	(2)	Qm	l <sup>(3)</sup>	Tasso di c	crescita (4)
	1° trim. 2011	1° trim. 2010	1° trim. 2011	1° trim. 2010	1° trim. 2011	1° trim. 2010	1° trim. 2011	1° trim. 2010
Provincia di Roma	2.251	1.469	2,2	2,1	1,6	1,8	0,5	0,3
Italia	-9.638	-16.181	2,1	2,0	2,2	2,3	-0,2	-0,3

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

<sup>(1)</sup> A partire dal 2005, le Camere di Commercio possono procedere a cancellare d'ufficio dal Registro delle Imprese le aziende risultanti non più operative agli accertamenti condotti in applicazione del D.P.R. 247 del 23/07/2004 e successiva Circolare n° 35857C del Ministero delle Attività Produttive.

<sup>(1)</sup> Saldo = Iscrizioni - cessazioni non d'ufficio.

<sup>(2)</sup> Quoziente di natalità = Iscrizioni 1° trimestre anno t / Consistenza anno t<sub>-1</sub> \* 100

 $<sup>^{(3)}</sup>$  Quoziente di mortalità = Cessazioni non d'ufficio  $1^{\circ}$  trimestre anno t / Consistenza anno  $t_{-1}$  \* 100

<sup>(4)</sup> Il tasso di crescita delle imprese, espresso dal rapporto tra il saldo delle iscrizioni e delle cessazioni non d'ufficio relative al periodo e la consistenza alla fine del periodo precedente, può differire dalla variazione della consistenza, risentendo quest'ultima anche delle variazioni di stato e dei trasferimenti di imprese da una provincia all'altra.

Tav. D - Imprese REGISTRATE per forma giuridica Provincia di Roma

	FORMA GIURIDICA									
PERIODO	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
AI 31.03.2011	188.732	42,4	62.871	14,1	172.419	38,7	21.261	4,8	445.283	100,0
AI 31.12.2010	186.795	42,2	63.409	14,3	171.725	38,8	21.089	4,8	443.018	100,0
Var. % 2011-10		1,0		-0,8		0,4		0,8		0,5
AI 31.03.2010	181.759	41,7	63.498	14,6	169.746	39,0	20.531	4,7	435.534	100,0
AI 31.12.2009	180.196	41,5	64.471	14,8	169.443	39,0	20.555	4,7	434.665	100,0
Var. % 2010-09		0,9		-1,5		0,2		-0,1		0,2

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. E - Imprese REGISTRATE per forma giuridica Italia

	FORMA GIURIDICA									
PERIODO	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
AI 31.03.2011	1.362.575	22,4	1.161.850	19,1	3.355.266	55,1	212.423	3,5	6.092.114	100,0
AI 31.12.2010	1.351.831	22,1	1.168.065	19,1	3.377.628	55,3	211.693	3,5	6.109.217	100,0
Var. % 2011-10		0,8		-0,5		-0,7		0,3		-0,3
	1		1		ı			T	1	
AI 31.03.2010	1.319.171	21,8	1.179.806	19,5	3.351.303	55,3	208.278	3,4	6.058.558	100,0
AI 31.12.2009	1.308.503	21,5	1.185.718	19,5	3.382.610	55,6	208.274	3,4	6.085.105	100,0
Var. % 2010-09		0,8		-0,5		-0,9		0,0		-0,4

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. F - Consistenza delle imprese REGISTRATE per attività economica (ATECO 2007)

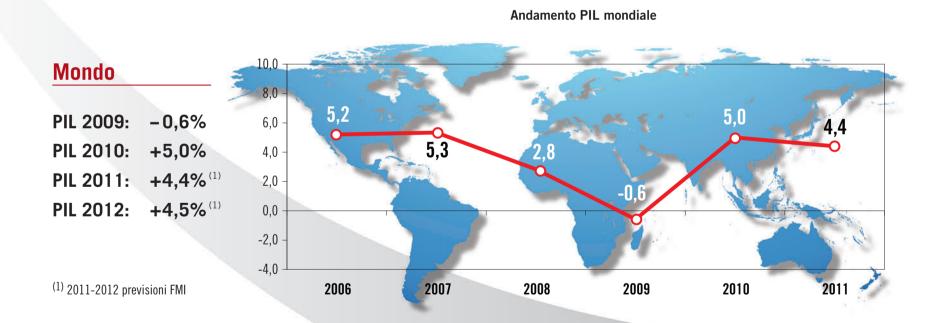
ATTIVITA' ECONOMICA		AI 31.0	3.2011	Al 31.12.2010		
AIII	TTA ECONOMICA	Roma	Italia	Roma	Italia	
Α	Agricoltura, silvicoltura pesca	14.129	847.519	14.286	859.808	
В	Estrazione di minerali da cave e miniere	258	5.009	259	5.035	
С	Attività manifatturiere	26.496	623.367	26.670	627.546	
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	408	5.258	412	4.953	
Е	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	753	10.691	757	10.671	
F	Costruzioni	65.406	902.837	65.506	906.717	
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	122.508	1.546.290	122.566	1.552.198	
Н	Trasporto e magazzinaggio	16.743	180.657	16.724	181.187	
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	30.357	384.119	30.239	383.549	
J	Servizi di informazione e comunicazione	17.679	123.943	17.705	123.639	
K	Attività finanziarie e assicurative	11.711	116.421	11.803	116.878	
L	Attività immobiliari	23.608	279.639	23.612	278.554	
М	Attività professionali, scientifiche e tecniche	17.577	190.414	17.398	189.151	
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	20.066	153.200	20.014	152.308	
0	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	41	160	41	162	
Р	Istruzione	2.368	25.606	2.363	24.799	
Q	Sanità e assistenza sociale	3.396	33.411	3.388	32.452	
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	6.588	65.029	6.570	64.689	
S	Altre attività di servizi	21.211	229.418	21.209	229.424	
Т	Attività di famiglie e convivenze e produzione di beni e servizi per uso proprio	0	12	0	12	
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	6	9	6	9	
Х	Non classificata	43.974	369.105	41.490	365.476	
	Totale	445.283	6.092.114	443.018	6.109.217	
	Totale escluse le imprese non classificate		5.723.009	401.528	5.743.741	

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

# Compendio grafico

### **Scenario Internazionale**

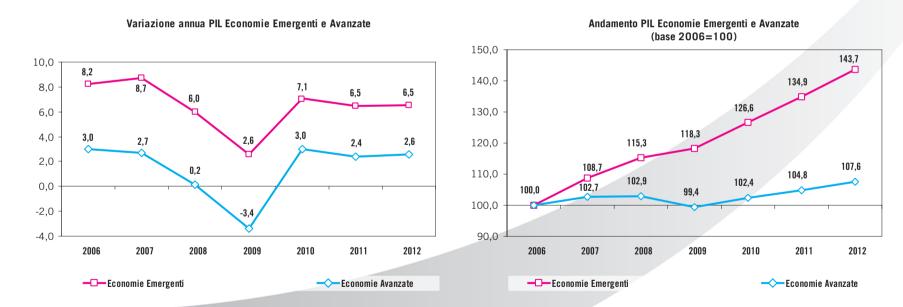
Dopo un difficile 2009, le prospettive di crescita mondiale sono tornate nuovamente favorevoli nel 2010



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati FMI, marzo 2011

### **Scenario Internazionale**

Per il 2011 il Fondo Monetario Internazionale corregge al ribasso la crescita per le Economie Avanzate, interessate ancora da tensioni sul mercato del lavoro. Le Economie Emergenti continueranno, invece, a trainare la ripresa internazionale



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati FMI, marzo 2011

#### **Scenario Internazionale**

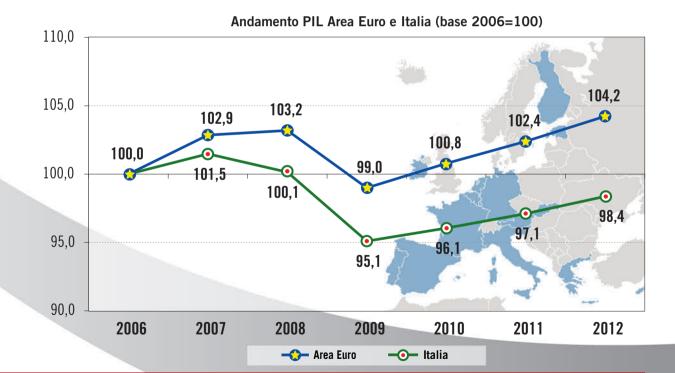
Nel 2010 in Italia il PIL torna a crescere, dopo la brusca flessione del 2009. Le previsioni a breve di fonte FMI parlano però di ritmi ancora inferiori rispetto alla media dell'area Euro

#### **AREA EURO**

PIL 2009: -4,1% PIL 2010: +1,8% PIL 2011: +1,6% PIL 2012: +1,8%

#### **ITALIA**

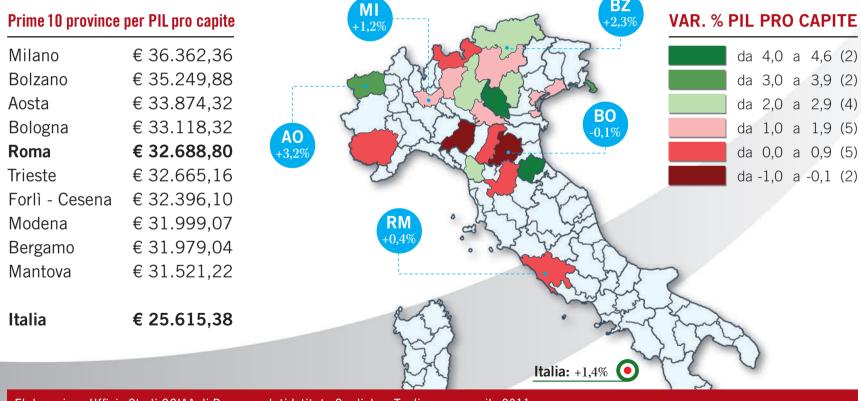
PIL 2009: -5,0% PIL 2010: +1,0% PIL 2011: +1,1% PIL 2012: +1,3%



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati FMI, marzo 2011

# PIL procapite

Nel 2010 la provincia di Roma, sopravanzando del 27,6% il valore medio nazionale, si conferma al 5° posto nella graduatoria per PIL pro capite.

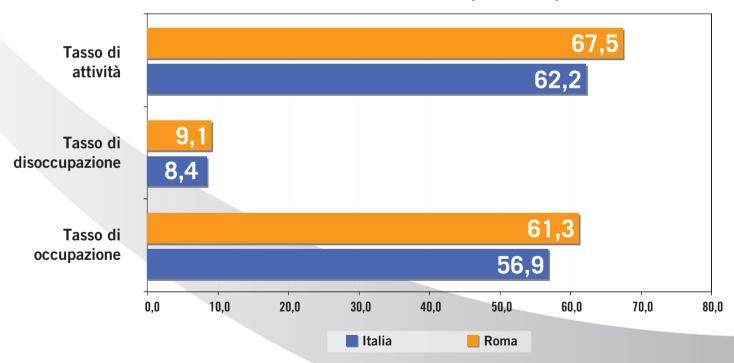


Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istituto Guglielmo Tagliacarne, aprile 2011

### Lavoro

Ampie ripercussioni della crisi sul mercato del lavoro: nel 2010 il tasso di disoccupazione a Roma cresce di un punto e si attesta a quota 9,1%





Fonte: ISTAT, aprile 2011

#### Lavoro

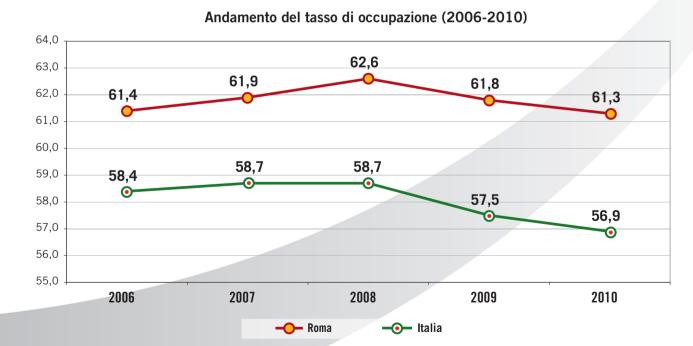
Nel 2010 il tasso di occupazione provinciale tocca il livello minimo degli ultimi cinque anni, pur rimanendo nel periodo costantemente superiore rispetto alla media nazionale

L'occupazione femminile, invece, a Roma è in continua espansione.

Nel 2010 si attestano alle quote massime sia
l'incidenza delle donne sul totale occupati (43,4%),

sia il relativo tasso di

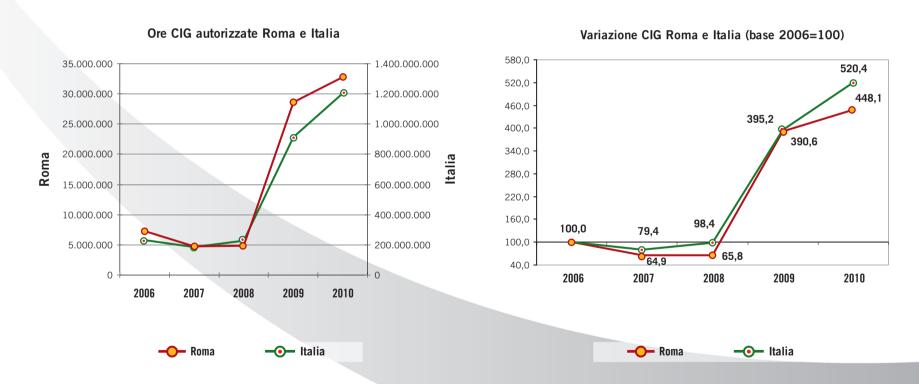
occupazione (52,6%).



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati ISTAT, aprile 2011

## Lavoro

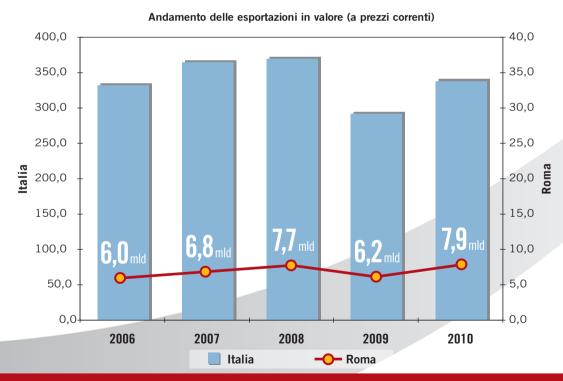
Nel 2010 si conferma la crescita esponenziale - a Roma come in Italia - del ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG)



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati INPS

## **Commercio estero**

Nel 2010 le esportazioni della provincia di Roma - pari al 2,3% del totale nazionale - ammontano a circa 7,9miliardi di euro: un nuovo massimo, superiore al precedente del 2008

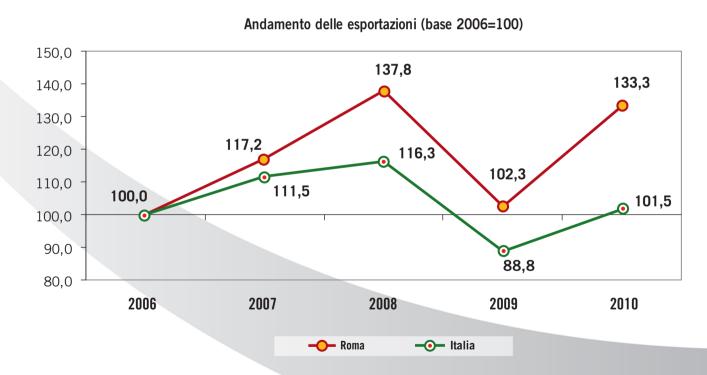


Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati ISTAT, marzo 2011

54

### **Commercio estero**

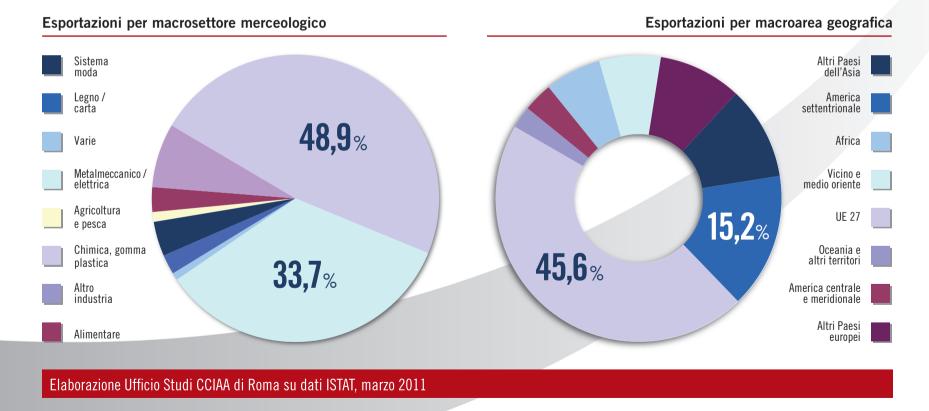
Nel 2010 le esportazioni della provincia di Roma tornano a crescere e molto più che in Italia, confermando così la tendenza registrata negli ultimi cinque anni



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati ISTAT, marzo 2011

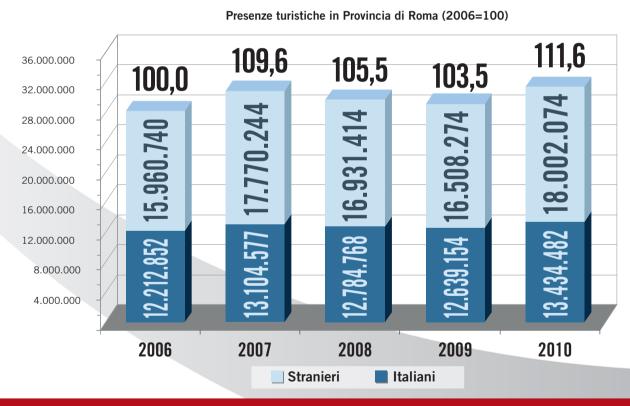
### **Commercio estero**

La quota maggiore delle esportazioni della provincia di Roma origina dal macrosettore Chimica, gomma e plastica per 3,8miliardi di euro. Il principale mercato di destinazione dell'*export* provinciale è l'UE27



## **Turismo**

Nel 2010 a Roma e provincia si registrano 31,4milioni di presenze, risultato superiore anche a quello rilevato nel 2007, considerato "anno d'oro" per il turismo



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati EBTL

# Sistema produttivo

Nonostante un periodo di incertezze, nel 2010 il sistema produttivo romano ha sperimentato un'ulteriore espansione, caratterizzata anche da un tasso di mortalità imprenditoriale che ha toccato il valore minimo degli ultimi cinque anni

#### **Roma**

**Registrate:** 443.018 **Iscrizioni:** 31.452

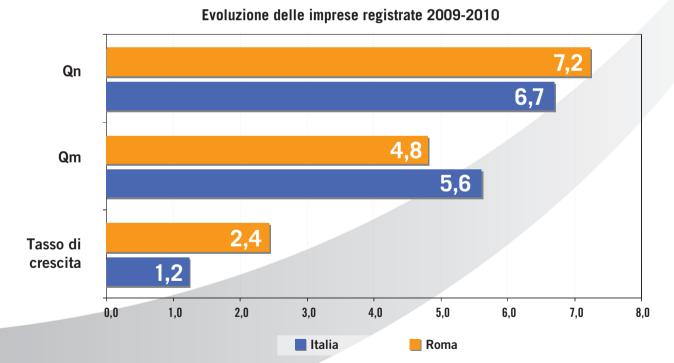
Cessazioni: 20.921

#### Italia

**Registrate:** 6.109.217

**Iscrizioni:** 410.736

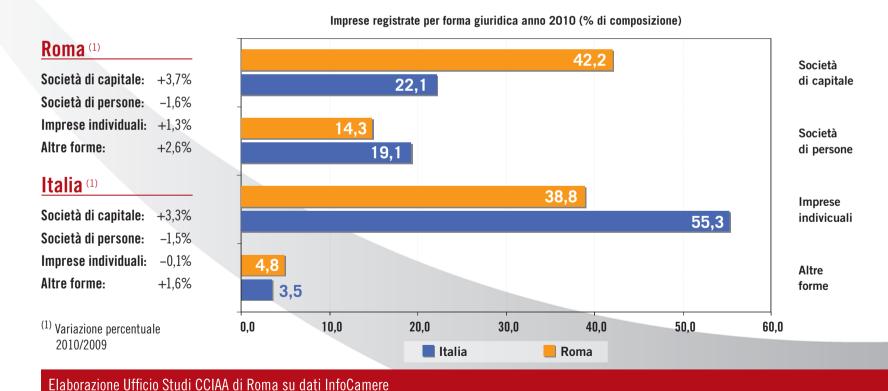
Cessazioni: 338.206



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

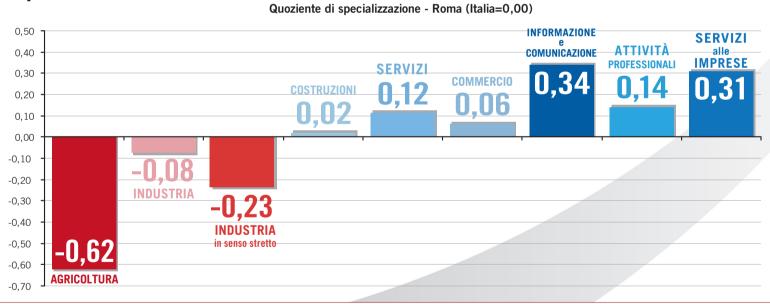
# Sistema produttivo

Maggiore complessità organizzativa e disponibilità patrimoniale caratterizzano l'ampliamento della base produttiva provinciale. Nel 2010 tornano a crescere anche le imprese individuali grazie alla particolare dinamicità dei titolari stranieri



# Sistema produttivo

Il sistema produttivo della Provincia presenta un'alta specializzazione (1) nei Servizi e, in particolare, nei servizi di informazione e comunicazione e nelle attività di servizio alle imprese

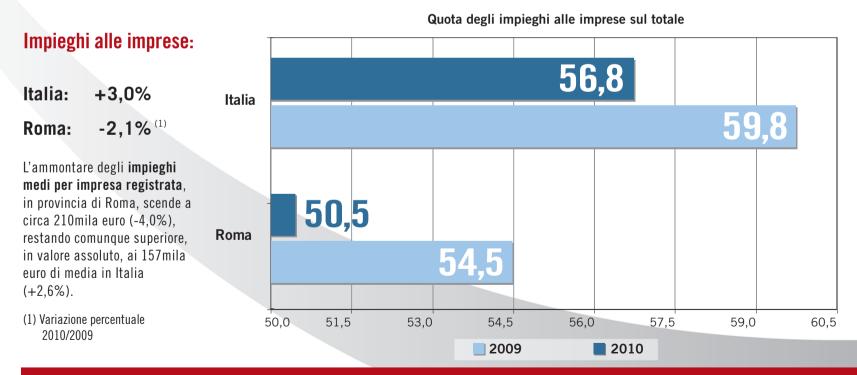


<sup>(1)</sup> Il quoziente di specializzazione (Qs) standardizzato è un indice della dissomiglianza tra la quota provinciale e quella nazionale di imprese in un settore economico, il cui intervallo di variazione è contenuto tra [-1; +1]. L'assenza di specializzazione provinciale in un settore economico è data da un Qs prossimo allo zero, mentre al crescere dell'indice aumenta la specializzazione nel settore considerato e viceversa.

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

#### **Credito**

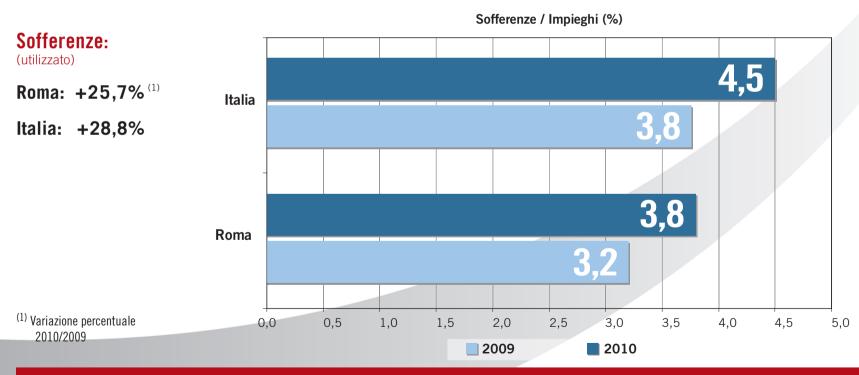
La flessione degli impieghi alle imprese risente dell'irrigidimento delle condizioni di offerta del credito e della lenta ripresa degli investimenti produttivi al termine di una congiuntura economica sfavorevole



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Banca d'Italia, aprile 2011

#### **Credito**

Le difficoltà incontrate dalle imprese nel far fronte agli impegni con le Banche hanno determinato un peggioramento nella qualità del credito. L'indice sofferenze/impieghi provinciale resta però inferiore a quello medio nazionale



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Banca d'Italia, aprile 2011

62

Annotazioni	
	_
	_
	_
	_
	_
	_
	_
	_
	_
	_
	_
	_
	_
	_

Finito di stampare nel mese di maggio 2011 per l'editore CCIAA di Roma dalla Edigraf Editoriale Grafica Srl Via Goffredo Mameli, 28 - 00153 Roma